

**VERA
SPERANZA**
Non c'è male senza bene.

L'ODIATA AMERICA

Quali sono le origini di questo crescente odio
verso l'America? La risposta vi sorprenderà.

PUGNO DI FERRO

Esercito tedesco:
allarmante direzione.

PRIMAVERA 2005

WWW.THETRUMPET.COM

LA TROMBA

ADELEIA



SPEZZATE

**Le famiglie divise fanno male ai nostri bambini.
Ecco cosa possiamo fare.**



VIVERE

8 Questioni famigliari

STORIA DI COPERTINA

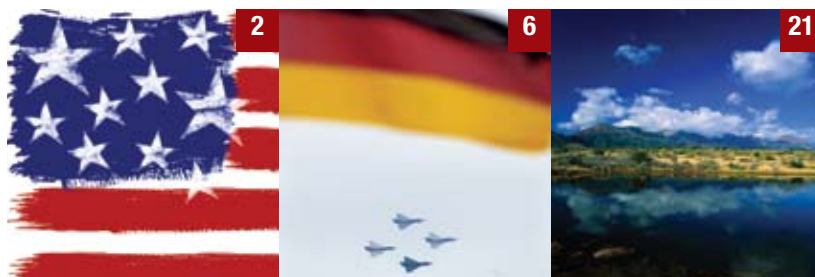
9 Maternità: La storia non raccontata

Che cosa ha fatto ai nostri bambini una casa senza madre? E perché nessuno ne parla?

RUBRICHE

1 Dal Direttore: In che modo la Tromba è diversa

Non è soltanto una rivista qualsiasi.



MONDO

2 La terra dei liberi è la patria dei detestati

Da Bagdad a Berlino, da Parigi alla Palestina, come pure da New York a Seattle, stanno maturando dei pregiudizi allarmanti.

6 La preoccupante direzione della Germania

Questa rivista ha strombettato a lungo un avvertimento sulla Germania. È davvero giustificato?

RELIGIONE

14 Usate fedelmente il nome di Dio

Pochi tra quelli che pronunciano il nome di Dio si rendono conto del potere con cui stanno giocando. Tutti coloro che usano il nome di Dio o dicono di parlare per conto Suo, devono sapere come osservare il terzo comandamento.

21 Commentario: La speranza che vi aiuterà ad affrontare il futuro

Stando alla Bibbia, l'umanità sta per affrontare il tempo di peggiore sofferenza mai subito. La Parola di Dio ci dà una ragione per sperare per il futuro?

ARTICOLO A PUNTATE

18 Il marchio della bestia

2a puntata di questo libretto profetico.

COPERTINA
Aubrey Mercado

STAFF Editore e Direttore Responsabile Gerald Flurry **Direttore Esecutivo** Stephen Flurry **Direttore Notizie** Ron Fraser **Direttore Principale** Joel Hilliker **Capo Redattore Edizione Italiana** Daniel Frendo **Collaboratori Redazione** Stefano Canepi, Jennifer Frendo, Lucia Hope **Collaboratori** Eric Anderson, Donna Grieves, Andrew Hessong, Mark Jenkins, Dennis Leap, Brad Macdonald, Gary Rethford **Assistenti produzione** Michael Dattolo, Philip Nice **Assistenti Ricerche** Lisa Godeaux, David Vejil **Fotografia** Aubrey Mercado **Preliminari Stampa** Ryan Malone **Tiratura** Mark Jenkins **Edizione Estere** Wik Heerma **Edizione Inglese** Stephen Flurry **Edizione Francese** Daniel Frendo **Edizione Spagnola** Carlos Heyer **Edizione Tedesca** Hans Schmidl

LA TROMBA DI FILADELFIA © 2004 Philadelphia Church of God. Tutti i diritti riservati. STAMPATO NEGLI U.S.A. Le citazioni bibliche, salvo dove diversamente specificato, sono tratte da La Sacra Bibbia, Versione Riveduta. **Il vostro abbonamento è già stato pagato:** Questa rivista non ha alcun costo di abbonamento, essa è gratuita. Ciò è reso possibile grazie alle decime e alle offerte dei membri della Chiesa di Dio di Filadelfia e di altre persone. Tuttavia, qualsiasi contributo verrà accettato con riconoscenza. Negli U.S.A., in Canada e in Nuova Zelanda queste somme sono deducibili dalla denuncia dei redditi. Coloro che volontariamente desiderano dare il proprio aiuto e contributo a questa Opera mondiale di Dio vengono accolti con gioia come collaboratori.

CONTATTI Siete pregati di notificarci ogni vostro cambiamento di indirizzo includendo oltre al nuovo anche quello vecchio. Gli editori non sono ritenuti responsabili della restituzione delle immagini, fotografie o manoscritti non sollecitati. **Sito Web** www.theTrumpet.com **E-mail** letters@theTrumpet.com; richieste di abbonamento e di letteratura requests@theTrumpet.com **Telefono** U.S.A., Canada: 1-800-772-8577; Australia: 1-800-22-333-0; Nuova Zelanda: 0-800-500-512. Offerte, contributi, lettere devono essere inviate agli uffici a voi più vicini: **Stati Uniti** P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083 **Africa** P.O. Box 2969, Durbanville, 7551, South Africa **Canada** P.O. Box 315, Milton, ON L9T 4Y9 **Caraibi** P.O. Box 2237, Chaguanas, Trinidad, w.i. **Gran Bretagna, Europa e Medio Oriente** P.O. Box 9000, Daventry, NN11 5TA, England **India e Sri Lanka** P.O. Box 13, Kandana, Sri Lanka **Australia e isole del Pacifico** P.O. Box 6626, Upper Mount Gravatt, QLD 4122, Australia **Nuova Zelanda** P.O. Box 38-424, Howick, Auckland, 1730 **Filippine** P.O. Box 1372, Q.C. Central Post Office, Quezon City, Metro Manila 1100 **America Latina** Attn: Spanish Department, P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083.



DAL DIRETTORE

Gerald Flury

In che modo la Tromba è diversa

IN CHE MODO QUESTA RIVISTA CHE STATE LEGGENDO È DIF-ferente dalle altre? Se potete capire la differenza, potrebbe essere la più grande scoperta della vostra vita!

In una lettera datata 29 novembre 1971, Herbert W. Armstrong scrisse: «Due anni fa, dal nostro college in Inghilterra, scrissi una lettera a tutti gli abbonati poche ore dopo aver visto un piede umano mettere piede sulla Luna per la terza volta in televisione. Quell'evento dette inizio ad una serie di pensieri. Sull'altra mano devo riflettere sulla domanda: Quanto È ENORMEMENTE GRANDE la mente umana? Non solo può inventare e produrre mezzi per volare sulla Luna e ritornare, ma anche tutti i meravigliosi e complicati meccanismi, come il moderno computer! Eppure, l'uomo non è stato capace di risolvere i suoi problemi qui sulla Terra! Ed oggi la gente è sempre più preoccupata su questi problemi e empietà.

La gente è sconvolta!

Con una simile fantastica potenza MENTALE... con tutto il vasto accumulo di CONOSCENZA, l'uomo ancora non ha portato al mondo la PACE, la felicità, l'abbondante benessere universale.

La scienza non l'ha prodotto, neppure il governo, né la religione, né l'educazione, né la sociologia. Allora, come avevo scritto, l'urgente bisogno di quest'ora è per una VOCE che possa spiegare il PERCHÉ, che possa INDICARE LA VIA!»

E oggi la rivista la *Tromba* è quella voce!

La nostra rivista focalizza sulle questioni più importanti di questa epoca. E vi dimostriamo perché questi argomenti sono critici per la vostra vita.

Il problema numero uno nel mondo è quello della sopravvivenza umana. In molti dei nostri articoli, dimostriamo come certamente l'umanità riuscirà a sopravvivere, ma soltanto dopo la peggior sofferenza mai subita.

I nostri scrittori spiegano il più profondo significato che si trova dietro le notizie mondiali. La *Tromba* vi dimostra dove stanno portando gli eventi mondiali. Noi spieghiamo l'ispirante esito.

Ciò significa che c'è una VASTA DIFFERENZA fra la nostra rivista e quelle che vedete nelle edicole. Speriamo che possiate capire la differenza. I nostri lettori regolari certamente lo possono fare.

Ecco un'altra citazione presa dalla lettera del signor Arm-

strong: «Per ogni effetto ci dev'essere una CAUSA! La civilizzazione umana sembra sempre ignorare la CAUSA e cerca di sradicarne l'EFFETTO. Al tempo della Prima Guerra Mondiale essa fu chiamata la guerra a FINIRE tutte le guerre. Ma le guerre non aboliscono altre guerre.

La PACE MONDIALE può venire soltanto con la conoscenza della CAUSA di pace, e applicandola!

Migliaia di lettori della *Pura Verità* stanno cominciando a capire alcune delle basi della giusta CONOSCENZA, cioè le CAUSE che producono la pace, la felicità, e il benessere abbondante. Essi stanno imparando LA VIA del SUCCESSO, la via che FUNZIONA nella loro vita. Le vite vengono girate verso il lato giusto. Le vite vengono arricchite. Stanno trovando i VERI VALORI, scartando i falsi. Stanno imparando COME VIVERE. Stanno migliorando finanziariamente, imparando come maneggiare meglio le finanze. Stanno trovando la via alla felicità!»

Oggi nel mondo sembra che nessuno sta aiutando la gente a migliorare le proprie vite. La rivista la *Tromba* è un'eccezione notevole.

Questa è la conclusione della lettera del signor Armstrong: «I nostri lettori sono unici fra i lettori di riviste! Le loro menti sono sulle

cose che contano veramente! Le cose che rendono la vita una GIOIA! Cominciano ad avere una COMPrensione delle condizioni mondiali e delle loro cause, delle tendenze mondiali, non in senso ristretto o di parte, ma al di SOPRA della politica. E cominciano ad affrontare il futuro con CONFIDENZA. Siamo in un'opera mondiale di DARE, con niente da vendere, ma stiamo DANDO la conoscenza e i principi che rendono la vita migliore e più felice. E quest'attività è finanziata soltanto da quelli che, volontariamente e senza sollecitazione, sono diventati collaboratori con noi nel dare offerte a volontà, ovvero, dando per darci l'opportunità di DARE.»

Dopo la morte del signor Armstrong, la potente *Pura Verità* (con una circolazione di 8 milioni) divenne come le altre riviste, e ancor peggiore della maggior parte di esse. E oggi quella rivista è virtualmente morta, per quanto riguarda la sua circolazione e il suo impatto.

Comunque, la *Tromba* sta continuando nella tradizione della *Pura Verità* pubblicata da Herbert W. Armstrong.

Speriamo che siate riusciti a comprendere quanto è straordinariamente differente la *Tromba*.



«UN SECOLO FA L'ANTI-semitismo era definito 'il socialismo degli insensati'. Ora qualcosa di simile minaccia di diventare incontrollabile:

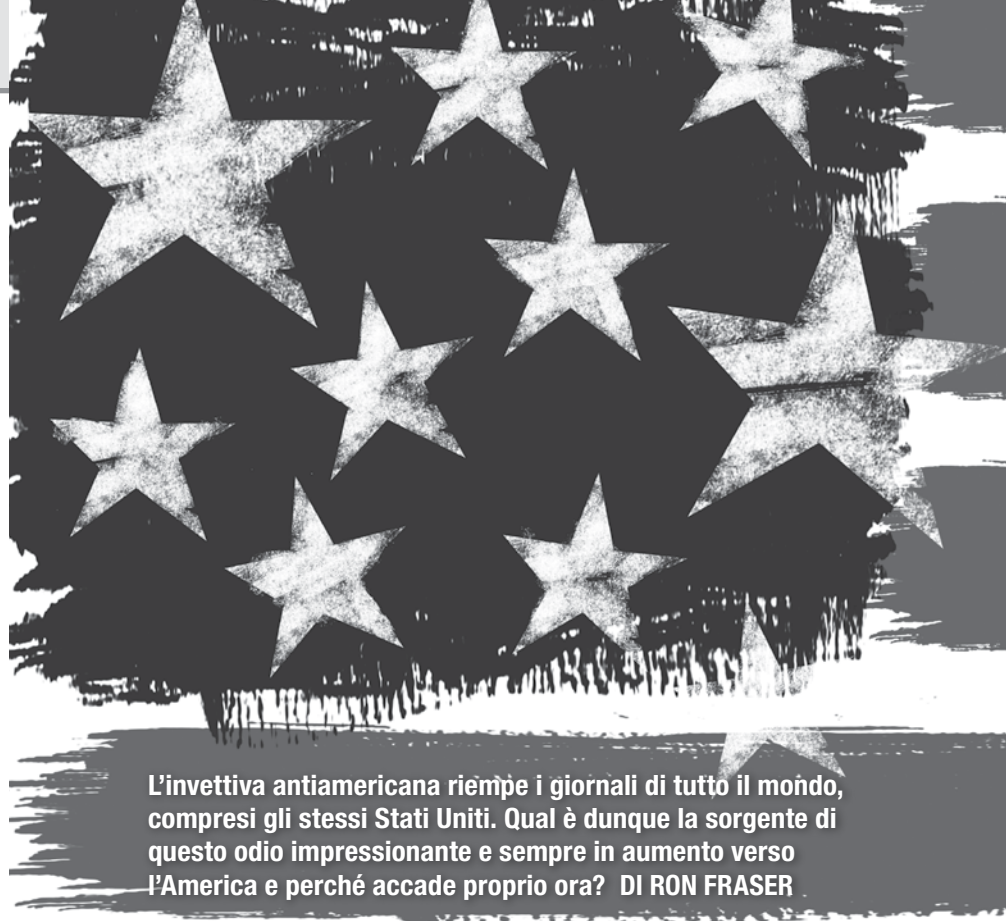
l'antiamericanismo... Esso, allo stesso modo dell'antisemitismo nella storia, trascende i confini dell'ideologia e mette insieme l'animo sociale, economico, religioso e nazionale creando un miscuglio micidiale» (*Chronicle of Higher Education*, 28 settembre 2001). Questo miscuglio micidiale è quindi qualcosa di particolare. Laddove i Giudei sono stati il bersaglio di tale avversione durante secoli di storia, sono il popolo inglese e quello americano che nei tempi recenti hanno sempre più sostenuto l'urto di questo odio internazionale e senza logica.

Speciale rapporto Durante lo 'speciale rapporto' tra il popolo americano e quello britannico, molto è stato adempito particolarmente durante il periodo di Winston Churchill, durante gli anni Reagan-Thatcher, e più tardi, come si è dimostrato, durante la guida angloamericana dell'alleanza contro il terrore.

Son passati soltanto 220 anni da quando gli Americani hanno rovesciato il governo britannico nelle colonie dell'America del Nord costringendoli, per mezzo della Rivoluzione, a rientrare nella loro patria. La pace giunse allora nel 1782. Tuttavia, al di fuori di questo conflitto, si forgiava un legame d'unione reciproca che avrebbe influenzato l'andamento di entrambe nazioni fino ad oggi. Correttamente lo storico britannico Paul Johnson ha scritto: «Allorché il governo britannico riconobbe l'indipendenza americana, le due nazioni scoprirono di avere molto più su cui andare d'accordo di quanto avevano da disputarsi...» (*A History of the American People*).

Sporadici battibecchi fraterni accaddero tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, malgrado questo, la rapida ascesa britannica cominciò proprio col partire dell'indipendenza americana, per diventare dunque la più grande potenza imperiale della storia. Gli Stati Uniti invece cominciarono ad avanzare rapidamente dopo gli anni della Guerra Civile, combattuta dal 1861 al 1865, diventando una nazione di grandezza insuperabile in tutta la storia dell'umanità.

Un osservatore del tutto imparziale sarebbe costretto a riconoscere che, nonostante i frequenti stati di caos combinati



L'invettiva antiamericana riempie i giornali di tutto il mondo, compresi gli stessi Stati Uniti. Qual è dunque la sorgente di questo odio impressionante e sempre in aumento verso l'America e perché accade proprio ora? DI RON FRASER

da occasionali amministrazioni incapaci attraverso gli eventi che seguirono, Britannici e Americani hanno portato alle nazioni di questo mondo molte più benedizioni di quante siano state le maledizioni; e questo lo dimostrano anche le statistiche. Nessun'altra nazione della storia tranne quella britannica e quella americana, ha mai allungato la mano fino al punto di condividere la propria grandezza con le nazioni meno fortunate che periodicamente vengono colte da crisi naturali. Nessun'altra nazione ha divulgato l'educazione, le conoscenze sull'igiene, la medicina moderna, le regole che rendono efficiente un'amministrazione e l'implementazione della legge come invece hanno fatto gli Angloamericani. Nessun'altra nazione ha mai cercato di istruire il mondo nella teologia monoteista cristiano-giudaica, nella venerazione dell'unico vero Dio, né ha distribuito la Parola di Dio, la Bibbia, a tanti popoli e nazioni di lingua diversa come invece hanno fatto gli Angloamericani.

Ma qual è stata la risposta del mondo al continuo scorrere di magnanime generosità di queste due nazioni? Siamo appena agli inizi del 21° secolo, e specialmente in ciò che riguarda gli Stati Uniti, la risposta del mondo è un incredibile odio cieco!

Gli antiglobalisti e gli intellettuali «L'anti-

americanismo sta diventando la maniera in cui la gente vede il mondo attuale ed è anche la posizione presa da loro stessi. È una maniera di pensare che supera la politica inoltrandosi nel campo economico e culturale» (*Foreign Policy*, Settembre-ottobre 2004). Perché questo fenomeno? Chi c'è dietro, influenzando e formando quest'apparente punto di vista globale e antiamericano? Ci dev'essere un colpevole.

Il commentatore Jean-Francois Revel incolpa l'influenza politica *antiglobalista*. «Divulgando la bugia che la globalizzazione rende ancor più poveri i più bisognosi, i dimostranti agiscono semplicemente sulla base del proprio entusiasmo: l'antiamericanismo e l'anticapitalismo» (*American Enterprise*, Giugno 2004). Revel getta luce sulla questione affermando che le migliaia di dimostranti che cercano di interrompere gli incontri tra i rappresentanti degli affari e del commercio mondiale, agiscono soltanto sulla base della propria «frustrazione dopo aver visto il fallimento di ogni socialismo e di ogni rivoluzione».

D'altronde Paul Johnson considera che gli *intellettuali* della società hanno un ruolo di somma importanza nella creazione e perpetuazione della grande bugia antiamericana. «L'antiamericanismo è la malattia che predomina negli intellettuali d'oggi. Come le altre malattie essa non

LIBERI È

LA PATRIA

DEI DETESTATI

deve essere logica né razionale. Ma, come le altre malattie ha una sindrome, un insieme simultaneo di sintomi basilari che sono anche delle cause». La conclusione di Johnson? «L'antiamericanismo, infatti, è assurdo, contraddittorio, razzista, crudo, puerile, autodistruttivo e, oltretutto, insensato» (*Forbes*, 21 luglio 2003). Questa definizione dell'intellettualismo classico del secolo 21 è brillantemente semplice! In seguito Johnson va direttamente al cuore di questo odio cieco nei confronti dell'America. «Esso è fondato sul potente e irrazionale impulso dell'invidia provata verso la ricchezza americana, la loro potenza, successo e determinazione».

Gelosia dilagante Comprensibilmente, e data l'essenza della natura umana, la gelosia nei confronti delle benedizioni godute durante tanto tempo dal popolo angloamericano, contribuì in gran parte allo sfacelo dell'Impero Britannico. Stimolati da certi intellettuali e socialisti, i sudditi della Corona all'interno delle colonie Britanniche si spinsero a prendere il controllo delle ricchezze create sotto il dominio britannico. Una rielaborazione revisionista successiva della storia britannica, dunque, riuscì ampiamente a lavare il cervello di intere generazioni in seguito all'era vittoriana, farcendogli credere che il vasto e benigno dominio britannico

JUICE PROPS

non era che l'opposto alla propria realtà.

Questo punto di vista antibritannico, un tempo globale, diventò odio crescente verso l'America al partire dell'avvento degli Stati Uniti quale singola nazione di somma potenza.

L'autore e professore, Francis Fukuyama, sosteneva che con la fine della Guerra Fredda, eravamo quindi giunti alla fine della storia. Con ciò intendeva dire che ogni forma di governo conosciuta dall'uomo era stata messa in pratica e che, di fatto, l'unica ad essere sopravvissuta e sempre più accettata dalle nazioni in tutto il mondo, era la democrazia liberale. Essa è la stessa forma di governo che Churchill definì la migliore tra le peggiori e la cui implicazione è quella basata sulla realtà

che ogni forma di governo umano è un sistema difettoso, però, attraverso la storia, la democrazia liberale si è dimostrata quella che porta i mali minori.

Essendo questo il caso, risulta interessante notare l'osservazione di uno scrittore del *Wall Street Journal* mentre partecipava alla cerimonia di apertura dei recenti Giochi Olimpici in Grecia. «Osservando lo spettacolo di questi eccelsi amanti dello sport, uomini e donne, mi è venuto in mente che sul loro volto si poteva leggere molto della vera libertà di spirito di questi atleti appartenenti ad un elenco di nazioni il cui nome c'è senz'altro familiare: Bosnia-Herzegovina, Croazia, Afghanistan, Grenada, Kuwait, Corea del Sud, le ex nazioni in ostaggio come Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Estonia, Lituania (tutte chiamate alle urne già dagli inizi degli anni '90), e le altre ex Repubbliche Sovietiche.

Questi atleti olimpici hanno una stessa cosa in comune: provengono da nazioni che gli Stati Uniti hanno liberato a partire dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Durante l'ultima metà dello scorso secolo, gli Stati Uniti si sono serviti della potenza del proprio esercito, della potenza finanziaria e diplomatica per liberare questi popoli dai governi autoritari o totalitari, oppure dagli invasori» (20 agosto).

Il giornalista fece dunque la domanda riguardante i due focolai europei dove sta emergendo l'antiamericanismo: «A partire dal 1945, la Francia indipendente e la Germania indipendente quante nazioni hanno liberato?»

Le motivazioni dell'UE Perché questi «alleati» europei degli Stati Uniti si sono voltati contro la mano che li ha liberati e nutriti durante il periodo di recupero postbellico appena mezzo secolo fa?

Guardate i curriculum vitae di alcuni dei condottieri di più alto rango nell'UE. Per esempio, prendete in considerazione il Commissario agli Affari Esteri Javier Solana, il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder, il Ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer e il Presidente della Commissione Europea Manuel Barroso. Tutti, nella loro giovinezza, appartenevano alla sinistra. Sono tutti saliti attraversando i ranghi dell'era dell'anticonformismo contro l'ordine stabilito degli anni '60, un'era di ribellione contro le norme della società capitalista dei Giudei e dei Protestanti anglosassoni. La loro fu una giovinezza in ribellione a tutto ciò che esemplificava la tradizione conservativa degli angloamericani. Questi uomini erano semplicemente antiamericani sin dalla loro giovinezza. Cambieranno i leopardi le proprie macchie? O, piuttosto, un radicalismo simile diventerà un modo d'espressione più accurato e sottile, nella sfera politica, al tempo stesso che i giovani giungono all'età adulta?

A questo punto pensate al risultato. Questi condottieri stanno dunque controllando o votando per un bilancio dell'UE che patrocina il terrorismo antisemita! Un resoconto rilasciato recentemente dal Fondo della Coalizione per la Pace rivela che le somme pagate dai contribuenti «sono state deviate verso la corruzione, il terrorismo e l'istigazione contro Israele» (*Israel National New.com*, 3 settembre).

A Bruxelles, capitale dell'UE, gli stessi leaders favoriscono e appoggiano un'importante mostra d'arte popolare che in maniera allarmante diffonde l'attuale livello di antiamericanismo esistente all'interno dell'Unione. Il giornale *Telegraph*, con sede a Londra, ha pubblicato che tale mostra definisce «gli Stati Uniti, il cattivo dei tempi moderni». Esso afferma inoltre che tali punti di vista antiamericani «si possono udire ogni giorno nei corridoi e nelle mense delle istituzioni dell'unione» (14 settembre).

I condottieri tedeschi, leaders radicali «anticamente» anti-Stati Uniti, quando



REUTERS

CON DURA FATICA

Il frumento donato dall'America viene scaricato in Afghanistan.

vennero chiamati a sostenere gli Stati Uniti nella terza campagna in Iraq contro il leader che terrorizzò il suo stesso popolo servendosi di armi di distruzione di massa (oltre ai dimostrati sforzi di costruire un arsenale di tali armi che in seguito sarebbero state usate contro altre nazioni), fecero le più ardite dichiarazioni politiche rivelando i veri colori e rifiutandosi di congiungere l'alleanza contro il terrore!

A tal punto dovremmo aver ricordato che gli estremisti islamici ripieni d'odio che hanno massacrato migliaia di vite a New York e Washington l'11 settembre del 2001, sono sorsi da un focolaio radicale islamico terrorista tollerato dalla Germania nella città di Hamburgo! Forse allora dovevamo ricordare il 1972, quando gli sportivi olimpici giudei vennero uccisi dagli estremisti islamici ai Giochi Olimpici di Monaco in Germania! Forse dovevamo anche ricordare che furono proprio le autorità tedesche sotto l'amministrazione del Cancelliere Willie Brandt, che permisero agli assassini antigieudei e antiamericani di passarla liscia! Il governo tedesco rilasciò semplicemente questi terroristi permettendo loro di ritornare alle proprie reti antiamericane e antigieudee per continuare il loro sporco lavoro. Qual è dunque la lezione all'interno del gruppo terrorista? Se state cercando un rifugio dove tramare e perpetrare i vostri sporchi affari, allora la Germania vi riceverà col benvenuto!

Pensateci bene! Di recente ci sono stati attacchi terroristici nell'Unione Europea, in Francia e in Spagna. Dei terroristi che si suppone abbiano anch'essi un rapporto con gli Islamiti, hanno colpito anche la Russia. Ma alla Germania è stata risparmiata questa agonia. Perché? Se i terroristi islamici vogliono accentuare la propria preoccupazione in quanto ad una futura crociata contro l'Islam proveniente da un'UE dominata dalla Germania, allora perché non colpire anche la Germania? La risposta dovrebbe essere ovvia. Finquando i governi tedeschi continuano nella tolleranza di movimenti di estremisti islamici antigieudei e antiamericani all'interno dei propri confini, la Germania rimane protetta dagli attacchi terroristici di quei gruppi.

Ciò accade anche a Londra.

Fintanto che questa «colomba stupida» britannica (Osea 7:11) permette a Londra di trarre profitto come banchiere principale per il terrore antigieudeo e antiamericano, la città di Londra rimarrà in genere protetta dagli attacchi terroristici islamici di maggiore importanza.

Tuttavia vi è un terzo elemento che contribuisce all'incremento dell'odio all'interno degli Stati Uniti e in alza di molto il rischio di attacchi terroristici all'interno della nazione.

Frontiere porose e cittadini di sinistra C'è una continua crescita dell'elemento radicale islamico all'interno della società americana, molto di esso è ancora latente, e rimane in attesa del segnale per agire. Questo è assai in rapporto con le frontiere porose del meridione e del settentrione degli Stati Uniti.

La sfida per ogni sforzo nel vigilare in maniera effettiva il vasto territorio confinante tra Canada e Stati Uniti è ovvia. Ma è dal sud, dai paesi Latino Americani, sempre più ostili, che gli estremisti islamici stanno entrando negli Stati Uniti. Mentre le innocenti nonnine americane, sedute sulle sedie a rotelle, vengono perquisite negli aeroporti, gli estremisti islamici attraversano semplicemente i confini meridionali degli Stati Uniti.

Tuttavia, non sono soltanto gli Arabi o i Persiani che entrati in precedenza nei paesi sudamericani, attraversano le frontiere con cattive intenzioni, una vera

inondazione di immigrati provenienti dal Messico sta diventando un vero problema per gli Stati Uniti. «Così come il numero di Messicani che vive negli Stati Uniti è salito vertiginosamente (da 2 milioni a 23 milioni negli ultimi 30 anni), anche il sentimento di antiamericanismo è aumentato tra loro. ... Peggio ancora, anche il sentimento antiamericano dei nostri stessi cittadini di sinistra aggrava questa situazione» (FrontPageMagazine.com, 6 dicembre 2002).

David Montgomery, autore dell'articolo in *FrontPage*, attribuisce la colpa di una mentalità di sinistra che porta all'autoavversione antiamericana, all'unione degli educatori, delle personalità appartenenti ai media e a coloro che nello svolgere delle funzioni politiche diffondono tali opinioni. «C'è quindi da meravigliarsi del fatto che tanti immigrati spregiano il nostro paese e le nostre tradizioni, quando buona parte degli Americani d'origine sono della stessa opinione? Dalle nostre scuole, ai nostri programmi televisivi, le nostre istituzioni politiche, lo spregio universale viene mostrato in diversi aspetti della nostra cultura e dell'eredità nazionale. Noi siamo un cattivo esempio per chi arriva nel nostro paese, incurante della loro predisposizione» (ibid.).

Causa fondamentale Tuttavia c'è qualcosa d'altro che è ancora più in rapporto con tutto questo antiamericanismo, qualcosa che opera ad un livello di realtà superiore a quello umano. Di fatto, esso è la causa fondamentale che provoca questo antisemitismo ravvivato e questo antiamericanismo sempre più aperto.

Commentando sull'inerte tendenza negli esseri umani di fomentare conflitti e odio tra di loro, l'apostolo Giacomo affermò: «Dove vengono le guerre e le contese fra voi? Non è egli da questo: cioè dalle vostre voluttà che guerreggiano nelle vostre membra? Voi bramate e non avete; voi uccidete ed invidiate e non potete ottenere; voi contendete e guerreggiate; non avete, perché non domandate; domandate e non ricevete, perché domandate male per spendere ne' vostri piaceri» (Giacomo 4: 1-3).

Ma che cosa influenza la condotta umana in maniera tanto negativa? Semplicemente è ciò che uno dei firmatari della carta delle Nazioni Unite, un antico diplomatico libanese, il dottor Charles Malik, definì come la fonte di ogni conflitto umano. In un'intervista realizzata durante le celebrazioni del 40° anniversario di tale istituzione, egli indicò una «antica sapienza», di cui si parla tuttora oggi in Medio Oriente. Essa afferma l'esistenza del

potere del diavolo, o Satana, che influenza la mente degli esseri umani e delle nazioni per giungere al conflitto tra le parti. Parlò inoltre di una verità rivelata nella Bibbia sull'esistenza de «il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo...» (Apocalisse 12:9).

Questa dichiarazione è contenuta in una profezia che parla del tempo in cui questa grande presenza negativa spirituale innalza agli estremi la propria furia contro il genere umano: «Perché il diavolo è disceso a voi con gran furore...» (vs. 12).

Se siete stati lettori di questa rivista per molto tempo, se avete guardato il programma televisivo *The Key of David*, se avete tolto la polvere dalla vostra Bibbia, e se avete provato la validità delle profezie bibliche del tempo della fine, sapete allora che quel momento è *questo!* Un tempo, in cui Satana si prepara a provocare il maggior conflitto internazionale della storia del mondo. È un tempo che presagisce una grande sciagura mondiale tale che se un Dio Supremo e misericordioso non intervenisse, tutta la vita sul pianeta sarebbe totalmente annientata! (Matteo 24:22).

Che c'entrate voi? L'obiettivo principale nella mente di Satana riguardante la sua opinione sulle nazioni è il popolo giudeo e quello angloamericano! Voi dovete assolutamente capire il perché. Questa impressionante verità viene spiegata nell'opuscolo di Gerald Flurry *The Key of David Vision*, che vi offriamo gratuitamente su vostra richiesta.

Nell'antichità, Giuda era una tra le 12 tribù all'interno della nazione d'Israele. Secondo le profezie, esse sarebbero diventate delle nazioni. Quelle 12 nazioni occupano un posto preminente nel piano di Dio per portare la salvezza a tutto il genere umano. Chi sono dunque attualmente questi popoli? Possiamo forse trovare i loro discendenti nella nostra epoca? Sì, possiamo! Credeteci o no, molti dei loro discendenti possiedono oggi le migliori parti del pianeta, proprio come Dio profetizzò quando benedisse l'anziano patriarca di Giuda e d'Israele, Abraham (Genesi 22: 15-18).

Tuttavia, in *particolare*, sarebbero state *due* nazioni che, discendendo da Israele, avrebbero ricevuto delle speciali benedizioni proprio negli ultimi secoli della civiltà umana. Essi sono i discendenti di Efraim e Manasse, i figli di Giuseppe, pronipoti di Abrahamo (Genesi 48). È un fatto questo, che in questo particolare momento della storia, quando molti in Occidente cercano le proprie radici familiari, si ravviva l'interesse nello studio dei discendenti di questi

Israeliti. Per provare che i Britannici discendono da Efraim, e che i discendenti di Manasse dimorano oggi negli Stati Uniti d'America, fateci richiesta della vostra copia gratuita del libro scritto da Herbert W. Armstrong, *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*.

Tuttavia, ciò che in molti tra chi capisce l'identità degli Stati Uniti non si rendono conto, è che le profezie bibliche predicano il grande crollo dell'America, la più potente nazione sulla Terra! Esse descrivono gli Stati Uniti che, nella loro disubbidienza al Dio che gli concesse tremende benedizioni, perdono il Suo favore e, come risultato, perdono anche la potenza e l'influenza, per diventare una nazione disprezzata guardata con malignità dai propri nemici, mentre, tra una crisi e l'altra, giungono al punto della più vile schiavitù!

Sembra impossibile? Soltanto a coloro che si rifiutano di comprovare la validità delle infallibili profezie bibliche.

Non è un messaggio gradevole quello che siamo stati chiamati a consegnare. Tuttavia, è la VERITÀ! Il fatto è che voi NON potete fallire di confermarlo!

La realtà è che gli Stati Uniti si trovano di fronte a per lo meno tre enormi problemi, che inevitabilmente provocheranno la caduta della sua grandezza, e cioè: 1) l'enorme dipendenza dai capitali stranieri per finanziare un incontrollabile consumismo, 2) lo spiegamento estremo delle proprie forze armate, e 3) la mancata volontà politica collettiva di ottenere una vittoria assoluta sui propri nemici! Nessuna potenza, nonostante la grandezza della propria economia, può sopravvivere sotto un abbinamento di simili pressioni negative. L'UE lo sa, la Cina lo sa, la Russia lo sa, ed anche l'Islam radicale lo sa! Di fatto, in tutto il mondo, lo sanno anche i *benpensanti* incuranti della propria nazionalità. È una verità ovvia.

Dunque, dove sarete voi, e cosa farete quando l'economia sarà giunta al fallimento? (Deuteronomio 28:44). Dove sarete voi quando al suono della tromba nessuno della vostra nazione andrà in battaglia per difendere la libertà? (Ezechiele 7:14). Dove sarete voi e cosa farete quando quest'odio crescente per l'America e per i suoi alleati

«Come ideologia, l'antisemitismo privò d'umanità il proprio obiettivo preparando così la via allo sterminio di massa. Lo stesso accade anche con il nuovo antiamericanismo.»

Bernard Wasserstein

di lingua inglese diventerà un blocco massiccio costruito da poteri stranieri, a cui seguirà l'invasione militare straniera, e poi, la più grande di tutte le ignominie: portare il popolo che più ama la libertà alla più vile, squallida schiavitù? (Deuteronomio 28:41).

È necessario che prendiate seriamente queste domande, **MOLTO SERIAMENTE!**

A quanto pare, per lo meno un membro del mondo accademico

lo fa. Leggete quanto segue: «Come ideologia, l'antisemitismo privò d'umanità il proprio obiettivo preparando così la via allo sterminio di massa. Lo stesso accade anche con il nuovo antiamericanismo» (Professore Bernard Wasserstein, Università di Glasgow, *Chronicle of Higher Education*, op.cit.).

La profezia continua verso il suo inevitabile adempimento! Gli ultimi *momenti* di questa *ultima ora* della civiltà umana, sotto l'influsso ingannevole del «serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo», stanno per finire. Con ogni mese che passa, l'odio verso l'America e verso i suoi alleati di lingua inglese aumenta, tanto quanto l'antisemitismo ritorna a dilagare sul nostro pianeta.

Ci sono «alleati» degli Stati Uniti che per *propria* convenienza diventarono tali dopo la Seconda Guerra Mondiale; per decenni hanno operato clandestinamente contro gli interessi angloamericani. Loro continueranno ad aspettare il momento opportuno, ingannando e approfittando degli Stati Uniti fino al giorno che formeranno alleanza con altre nazioni molto più interessate alla *sconfitta della potenza angloamericana*, per sostituirla con quella propria! Il tempo in cui voi potete prepararvi *sta* per esaurirsi.

Ciò nonostante, sia che vi rendete conto o no, la *buona* notizia è che c'è una via di scampo a tutto questo! Scriveteci ora per una copia di *Ezekiel—The End Time Prophet* ed imparate a fare i cambiamenti nella vostra vita che vi daranno la *garanzia della vostra protezione* durante il prossimo olocausto! Esso vi mostrerà come potete contribuire alla rimozione ultima dell'odio fra le nazioni e come potete diventare parte integrante di un movimento che introdurrà un governo mondiale che assicurerà la vera *pace mondiale!* ■

LA PREOCCUPANTE DIREZIONE DELLA GERMANIA

ASSALTO

Gli Eurofighter Typhoons, di cui si sta approvvigionando la Bundeswehr, eseguono manovre sotto la bandiera tedesca.



ART TODAY

intraprendere iniziative di pace, la Germania è riuscita, tramite la posizione ottenuta, a congiungere, rimodernare e mobilitare le proprie risorse militari nel suo ruolo di *maggior depositario di fiducia dell'UE per quanto riguarda le truppe militari*.

In concreto, nessuno prende sul serio la minaccia europea perché all'UE manca una *potenza militare*. Ma questa è davvero una valutazione realistica? Esaminate il nuovo percorso intrapreso dall'esercito tedesco così com'è configurato per agire da pugno di ferro dell'UE e poi traete le vostre conclusioni.

Una nuova definizione di «difesa» La responsabilità della *Bundeswehr*, le forze armate tedesche fondate nel 1955, è descritta dalla Costituzione tedesca come

una forza ad esclusivo vantaggio della difesa. Ogni forma di aggressione è definita illegale, ma la sua partecipazione in un sistema di sicurezza collettivo finalizzato alla pace mondiale è permessa. Nel 1999, per la prima volta, la Germania ha preso parte in una guerra non in favore della propria difesa, bensì in una finta guerra umanitaria. Ed oggi, grazie agli sforzi dell'UE e della NATO, con uno spiegamento di 10.000 uomini, la Germania segue gli Stati Uniti come principale fornitore di soldati nelle missioni di pace in tutto il mondo. L'esercito tedesco, secondo il Ministro della Difesa Peter Struck, è collegato alla NATO in maniera più profonda degli altri eserciti.

Adesso, però, per gli amministratori la responsabilità della *Bundeswehr* è cambiata, e cioè è passata dalla sua ragione di esistenza difensiva ad una preventiva. Nulla minaccia questa nazione nei propri confini, ragion per cui la Germania sta sviluppando il proprio esercito per questioni più attuali, questioni che essa definisce «conflitti di prevenzione» e «crisi d'amministrazione».

La riforma delle forze armate tedesche dunque, ai fini di diventare un esercito più attrezzato e dare così una più rapida risposta alle missioni a distanza, spiega quanto detto prima. Lo scorso gennaio, il Ministro della Difesa, Struck, spiegava i particolari

della «nuova direzione» della *Bundeswehr*, il più vasto progetto di ristrutturazione nella storia. Infine, l'esercito tedesco potrà servirsi di una migliore comunicazione, aver maggiore informazione, ricognizione, mobilità, capacità di confronto, protezione del proprio esercito e, a conflitto finito, anche un maggior sostegno.

Il cambiamento maggiore avverrà nella *struttura* militare. Lo scorso 13 gennaio, in una conferenza stampa, il ministro Struck ha detto: «Lo sviluppo della *Bundeswehr* verrà eseguito in conformità ad un sistema completamente nuovo di categorie militari, al tempo stesso manterrà in forza le cinque aree militari in cui sono organizzate oggi: Esercito, Aeronautica, Marina, Corpo di Rifornimento e Servizi Medici» (eng. *bmvg.de*; accentuazione dell'autore in tutto l'articolo).

La nuova direzione che abbiamo intrapreso», ha detto più tardi alla conferenza di Monaco, «rende la *Bundeswehr* idonea alle azioni future». Nel mese di marzo riferendosi quindi al suo andamento ha detto: «La trasformazione della *Bundeswehr* ha acquisito velocità. In quanto alla forma, la *Bundeswehr* del 21° secolo è in costante sviluppo. In termini di direzione e velocità, siamo sul sentiero giusto».

Questa forza moderna dunque è abituata a svolgere un ruolo importante nell'era della pacificazione, e la sua completa trasformazione è programmata per il 2010. Lo scopo della ristrutturazione è quello di portare al predominio assoluto l'attuale condizione dell'Europa, cioè militarmente inferiore se paragonata agli Stati Uniti.

Il nuovo sistema introdotto distribuisce circa 242.000 uomini e donne in tre categorie: forze di reazione, forze di stabilizzazione e forze d'appoggio.

Le *forze di reazione*, il cui organico arriverà a 35.000, garantiranno la partecipazione tedesca alla NATO e alle operazioni dell'UE, e comprenderanno effettivi terrestri, di aria e di mare, pronti a un intervento rapido.

Settantamila persone faranno invece parte delle *forze di stabilizzazione* che, secondo il sito web della *Bundeswehr*, saranno «in grado di separare gli avversari in conflitto, controllare l'adempimento degli accordi del cessate il fuoco, eliminare coloro che disturbano la quiete pubblica, applicare misure di embargo e molte altre misure» (ibid.). In questo periodo le truppe tedesche svolgono questi compiti in Afghanistan.

Il personale delle *forze d'appoggio*, la terza categoria, sarà formato da 137.500 unità e il loro compito sarà quello di sostegno, inoltre questa forza eseguirà le responsabilità della

DI JOEL HILLIKER

GLI ANALISTI D'OGGI SEMPLICEMENTE non vedono che l'Europa possa rappresentare una grande minaccia al dominio mondiale degli Stati Uniti. Un chiaro esempio è quello della *Stratfor Systems*, una rispettabile agenzia nel campo delle informazioni e delle previsioni strategiche che descrive l'Unione Europea come un insieme di nazioni la cui «tendenza alla coesione politica ed economica», annulla il sacrificio nazionale. Tale agenzia, infatti, considera che gli Stati Uniti siano «giunti all'apice della propria efficacia come entità multinazionale».

La *Tromba* rimane dunque la sola nell'affermare che non dobbiamo mettere in disparte la nostra attenzione sull'Europa e che abbiamo una buona ragione per farlo.

Per quanto è certo che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Germania sia rimasta priva della sua potenza e che sin d'allora abbia continuato in uno stato di relativa quiete ed abbia persino adottato un falso nome per nulla minaccioso (quello di «pacificatore»), la verità è che tale posizione nasconde, ovvero maschera un vasto potere.

Negli ultimi cinquant'anni, la Germania si è servita dell'Unione Europea come pretesto per avvicinarsi alla prima linea del dominio mondiale. A questo punto, poiché l'UE coglie ogni opportunità per

Bundeswehr all'interno della Germania, tra cui il comando, il controllo e l'addestramento della stessa *Bundeswehr*.

Lo scorso gennaio, Wolfgang Schneiderrhan, Capo di Stato Maggiore, ha emanato «una direttiva per esaminare l'intero sistema d'istruzione della *Bundeswehr*...» (ibid.). «Ricapitolando», ha detto «la struttura delle nostre forze armate sarà quindi più collegata alle operazioni, cosicché le forze saranno pronte all'intervento dopo un breve periodo di preparazione; saranno inoltre meglio addestrate ed avranno una guida più professionale».

Massima efficienza Non è ancora chiara, però, la provenienza dei fondi per il mantenimento delle tre forze, poiché la Germania spende ancora nella difesa solo l'1,5 per cento del suo prodotto interno lordo (mentre i membri della NATO spendono il 2,2 per cento), e le spese per la difesa di quest'anno sono state ridotte per più di un miliardo di dollari.

Gli analisti, nella stragrande maggioranza, come del resto anche i media, accettano tali statistiche, così come vengono presentate, come segno di una Germania militarmente benigna. Ma il mondo ha dimenticato troppe volte l'efficienza e la capacità della Germania per trarre il massimo rendimento da qualsiasi cosa, specialmente nel suo approccio alla guerra.

La *Tromba* continua ad osservare attentamente la nazione tedesca alla ricerca di segni di belligeranza, segni che non vengono riconosciuti da altri. La nostra prospettiva viene filtrata dalla nostra comprensione delle profezie bibliche. Essa è una prospettiva cominciata con l'opera di Herbert W. Armstrong e ripetutamente rivendicata attraverso circa otto decenni di analisi delle notizie. Fateci richiesta del nostro articolo speciale «*He Was Right!*» (Lui aveva ragione!) per rendervi edotti sulle tante affermazioni del passato che da allora sono diventate gli attuali titolari.

Il signor Armstrong mostrò la posizione prominente dell'odierna Germania nell'adempimento della profezia biblica. Armato di tale comprensione, egli predisse l'unione progressiva del continente europeo; profetizzò la caduta del Muro di Berlino e l'unificazione della Germania Orientale con quella Occidentale; predisse inoltre la nascita di un'unica moneta europea; avvertì sulle incursioni europee nella regione strategica dei Balcani e, in piena Guerra Fredda, parlò perfino della separazione definitiva dell'Europa Orientale dal conglomerato sovietico e della sua successiva incorporazione al

blocco di nazioni europee. Inoltre, con convincenti prove bibliche profetizzò anche l'inevitabile ascesa di un esercito europeo che avrebbe avuto dominio su vaste regioni della Terra.

Il resoconto biblico è semplicemente troppo preciso su tutti gli altri punti per ignorare questa profezia devastante, ed è dunque questo il motivo per cui la *Tromba* guarda al disotto della superficie quando si tratta di analizzare gli eventi che accadono in Europa.

Prendete per esempio, l'annuncio del piano di Struck di ridurre la *Bundeswehr* di circa 35.000 soldati e 10.000 civili, oltre a chiudere 200 basi tedesche. Ciò che è stato trascurato è che la risultante ristrutturazione farebbe risparmiare alle forze armate più di 31 miliardi di dollari. Dove andranno allora quei soldi? Guardate pertanto nell'inserzione sottostante e troverete alcuni degli investimenti e delle iniziative già in corso.

Secondo la legge, le forze armate tedesche del dopoguerra sarebbero in condizione di

potenza limitata, in pratica, a loro sarebbe stata permessa la potenza necessaria ai fini della difesa dei propri confini, ma non sarebbero potute intervenire a livello mondiale. Osservate attentamente la Germania man mano che si accumula il coinvolgimento dell'UE nelle missioni di pace, e vedrete come essa si serve della propria posizione per acquisire la sua *facoltà militare di blitzkrieg* (guerra lampo). Le forze armate tedesche hanno ripetutamente impiegato con efficacia il metodo *blitzkrieg* nelle guerre passate, e le profezie indicano che lo useranno ancora, infatti, è *profetizzato* che diventerà una forza di reazione rapida estremamente mobile. Guardate bene e vedrete che tale situazione sta prendendo forma proprio ora. La base è quasi pronta e le pedine sono quasi ormai giunte in posizione. Vigilare, e potrete riconoscere lo sconvolgente andamento di ciò che presto scuoterà il nostro mondo attuale. ■

RELAZIONE DI LISA GODEAUX

INIZIATIVE MILITARI DELLA GERMANIA

■ Importante investimento nel campo delle comunicazioni militari, della tecnologia di ricognizione e sorveglianza (compreso un contratto di 24,8 milioni di dollari assegnato alla Compagnia Europea di Difesa Aeronautica e Spaziale, onde procurare alla *Bundeswehr* un sistema sicuro per la trasmissione dei messaggi); investimento nel sistema Alliance di Sorveglianza a Terra e nell'acquisto di un sistema spaziale radar, capace di operare sotto ogni condizione climatica per la vigilanza mondiale e per le immagini da ricognizione.

■ Acquisto e miglioramento di elicotteri di ultima generazione; trasporto aereo e 3.800 mezzi di trasporto per operazioni speciali a comando protetto.

■ Acquisto pianificato di 180 jets Eurofighter (22 miliardi di dollari), l'affare di armamenti più dispendioso della storia della *Bundeswehr*.

■ Sviluppo e acquisto di attrezzatura per i «futuri fanti» e sufficiente apparecchiatura per un personale di operazioni costituito da 80.000 persone.

■ L'agosto scorso, il successo delle prove marittime della fregata Sachsen, attrezzata con un sistema di difesa aerea e comando, ha segnato «uno degli sviluppi negli armamenti più avanzati nella storia della Germania» (*Defense Systems Daily*, 27 agosto). Tre di queste navi, nel 2005 faranno parte della Marina Tedesca.

■ Acquisto di quattro sottomarini modello 212A, i sottomarini non nucleari più avanzati del mondo.

■ Costruzione di un secondo complesso di comando e controllo (il cui completamento è programmato per il 2005) nei dintorni di Potsdam, che permetterà al comando delle operazioni militari tedesche di funzionare meglio come sede per qualsiasi operazione diretta dall'UE.

■ Lo scorso maggio, il più importante fabbricante mondiale di sottomarini, la Howaldtswerke-Deutsche Werft, ha comprato la società tedesca ThyssenKrupp. Questo «segna l'inizio di ciò che potrebbe essere un importante centro di fabbricazione europea di navi da guerra» (*Frankfurter Allgemeine Zeitung*, 21 maggio).

■ La forza speciale tedesca ksk, nel 2005 sarà aumentata e integrata alla forza di reazione rapida della NATO.

■ Gli sforzi tedeschi per assicurarsi un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU, posizione goduta soltanto da altri cinque paesi al mondo, che concederebbe alla Germania la facoltà di veto.



Sottomarini modello 212

QUESTIONI FAMIGLIARI

LA POLITICA AMERICANA era certa di diventare brutta durante i due mesi prima delle elezioni mentre le due parti si scambiavano colpi sulla politica estera e sull'economia prima delle elezioni di novembre. Ma oltre l'occasionale schermaglia sui matrimoni tra lo stesso sesso, il soggetto sulla *famiglia* sarà in gran parte ignorato.

Ecco perché l'argomento dovrebbe essere primario e centrale: *l'America porta il mondo nelle relazioni familiari che non funzionano*. Un terzo dei bambini americani sono nati illegittimi. Il 65 per cento dei nuovi matrimoni finiranno nel divorzio (la proporzione più alta fra i paesi prominenti *nel mondo*). Come risultato, quasi il 40 per cento dei nostri bambini stanno crescendo senza il loro padre biologico. (Nel 1960, era soltanto del 7 per cento).

Le figure *doppiamente peggiori* sono gli afro-americani. Eppure, quanto è raro per un politico afro-americano o uno che influenza le opinioni, parlare chiaramente su queste condizioni spaventose. L'attore e comediante Bill Cosby lo ha fatto pochi mesi fa. E dopo che molti critici afro-americani l'hanno rimproverato per averlo fatto, egli ha ribattuto dicendo che i suoi detrattori stanno cercando di nascondere lo «sporco bucato» della comunità nera.

Anche se i nostri leaders si sottrarranno al dibattito, l'americano comune sa che c'è qualcosa che va terribilmente male. Secondo un sondaggio Shell del 1999, tre quarti degli americani dicono che non sono soddisfatti con l'onestà e i livelli di condotta della gente; due terzi pensano che il livello di ciò che è accettabile sta diventando peggiore. Qual è la causa primaria? L'88 per cento di quelli che hanno partecipato al sondaggio pensano che il *fallimento delle famiglie nell'insegnamento ai bambini* sia stata la maggior causa nel declino morale. Il 72 per cento dice che i genitori hanno la più grande influenza sul livello morale e sui valori del bambino, molto di più di quella degli amici, degli insegnanti, dei leaders religiosi e della televisione. Potrebbe essere la ragione per cui le folle che ascoltavano le osservazioni di Bill Cosby l'hanno incoraggiato?

Questa pubblicazione della *Tromba* pone uno sguardo duro al *più importante argomento che esiste*, vale a dire l'istituzione della famiglia. La maggior parte dei nostri lettori è al corrente dell'unica prospettiva della *Tromba* sulle notizie. Ma forse non sapete quanto sono forti i legami della famiglia dietro l'organizzazione che produce questa rivista. Abbonati di lunga data, senza dubbio hanno osservato parecchi cognomi di padre-figlio che sono apparsi su queste pagine (Flurry, Fraser, Hilliker, Malone). Molti figli che hanno seguito i passi dei loro padri per aiutare a produrre la *Tromba*, ora hanno figli anche loro. Neanche uno dei membri sposati tra il nostro personale ha avuto un divorzio. Soltanto pochi del nostro personale sono vittime del divorzio, come bambini.

Questo non significa che siamo madri e padri perfetti, o che abbiamo matrimoni perfetti con bambini perfetti, ma siamo un'organizzazione di *famiglia*. E questo si aggiunge all'esclusività di quello che state per leggere.

Dio è una Famiglia. Egli ha istituito la famiglia al livello *fisico* in modo che possiamo capire meglio il nostro ruolo, *insieme con quello di ogni uomo, donna e bambino sulla Terra*, dentro la Famiglia di Dio. Per modellare le nostre famiglie fisiche secondo il perfetto esempio della Famiglia Dio dobbiamo vivere secondo le leggi della famiglia rivelate nelle Scritture.

Gli articoli di questa pubblicazione sono basati su quella verità rivelata. Ma l'informazione non ha nessun valore a meno che non la prendete e cominciate ad applicarla nelle vostre stesse vite, nei vostri matrimoni, nelle vostre famiglie. Crediamo in questo modo di vivere. Funziona veramente



Maternità:

LA STORIA NON RACCONTATA

Perchè le madri hanno abbandonato la casa, cosa sta facendo ai nostri ragazzi e perchè quasi mai ne sentite parlare.

DI STEPHEN FLURRY

UN FILM POPOLARE UNA VOLTA raccontava la storia di un bambino di 8 anni che era stato casualmente lasciato solo in casa dai suoi genitori che se ne andavano in vacanza. Il pubblico, ovunque, ridacchiava per le folli stramberie di questo sorprendente ragazzino, osservandolo ripetutamente avere la meglio su due sedicenti ladri. Nella finzione, essere lasciato solo diventava una benedizione per la famiglia del ragazzo. Ma, nella *realtà*, per una famiglia, un bambino NON HA alcun vantaggio dall'essere lasciato solo. Tuttavia numerosi studi hanno creduto che i genitori lo stessero proprio facendo, stanno lasciando i loro bambini a provvedere a se stessi. Non soltanto i padri, *anche le madri*. E, a differenza della versione di Hollywood, in questo non c'è niente di fortuito.

Una soluzione che non funziona A giugno, la Corte Suprema ha decretato che gli Atti di Protezione dei Bambini Online del Congresso hanno trasgredito i diritti della libertà di parola protetti dal Primo Emendamento. Gli avvocati a favore della libertà di parola, che attaccavano la legge del 1998, hanno a lungo ragionato che usare software privatamente filtrandoli, oltre alla sorveglianza dei genitori, sono gli strumenti più efficaci per controllare il comportamento degli adolescenti su Internet. Veramente, tutti e nove i giudici all'unanimità hanno convenuto che la sorveglianza dei genitori fosse la protezione sicuramente migliore per evitare l'abitudine dei bambini alla pornografia.

Tuttavia, scrivendo per la minoranza dissidente, il giudice Stephen Breyer ha

messo in rilievo la più importante incrinatura nel fare affidamento sulla sorveglianza dei genitori: «Poichè per milioni di famiglie americane, questa non è una possibilità ragionevole. Più di 28 milioni di bambini in età scolare hanno ambedue i genitori, o il loro unico genitore, impegnati al lavoro, e almeno 5 milioni di bambini sono lasciati soli in casa senza sorveglianza ogni settimana e molti di quei bambini trascorreranno pomeriggi e sere con amici che hanno libero accesso ai computers e in più genitori indulgenti.»

La sorveglianza dei genitori è la soluzione, il giudice è d'accordo, il problema è che la sorveglianza dei genitori sta velocemente diventando obsoleta! Cosa fa la ramificazione giudiziaria del governo americano per aiutare i giovani non sorvegliati da proteggere? *Rifiuta una legge che avrebbe semplicemente ristretto l'accesso ai siti-web pornografici. Perchè? Semplicemente perchè avrebbe ostacolato l'accesso alla pornografia su Internet che hanno gli adulti.*

Così pure i genitori hanno accesso senza impedimenti alla sporcizia su Internet. Ed anche i bambini. E come risultato, I BAMBINI sono diventati *il gruppo più vasto di consumatori porno su Internet*. Approssimativamente, il 11 milioni di ragazzi americani dai 12 ai 17 anni, visitano siti porno *ogni settimana*. E l'età media dello spettatore più piccolo ora si è abbassata *agli 8 anni* (Fox News).

Statisticamente parlando, sarebbe impossibile abbattere tutte le specifiche cause per questo problema. Molti bambini si imbattono in porno Internet veramente per caso. Altri provano a trovarlo su com-

puters fuori casa, a scuola, in biblioteca, a casa di amici.

Ma quanti diventano abitudinari semplicemente perchè sono soli in casa, lasciati senza alcuna sorveglianza dei genitori?

Diminuzione del tempo familiare

Nella *Tromba* di Maggio, ci riferimmo a una storia nel *Wall Street Journal* che metteva rilievo su un nuovo orientamento nel moderno modello di casa. Anzichè mettere in evidenza «grandi stanze» nel centro della casa, alcuni architetti stanno progettando di tracciare schemi labirintici con più muri per soddisfare il comportamento antisociale della famiglia moderna. Un padre affermò che le sue due figlie «litigano meno, perchè la nuova casa da loro così molti modi di evitarsi l'un l'altra» (26 marzo). In aggiunta a questo orientamento, la tipica casa americana, il doppio della grandezza di quella che era 50 anni fa, ha in media due stanze per persona.

Queste modifiche agli spazi vitali mettono in rilievo uno sconvolgente orientamento circa la famiglia tradizionale: non stiamo trascorrendo abbastanza tempo *insieme*. Dice uno studio, tra il 1965 e gli ultimi del 1980, che la somma del tempo che i bambini hanno trascorso interagendo con i genitori è diminuito del 43%. Uno studio del 1992 condotto all'Università di Stanford, paragonando le statistiche dal 1960 al 1986, stabilisce che i genitori trascorrevano dalle 10 alle 12 ore di tempo in meno ogni settimana con i bambini.

Un altro studio, condotto nel 1985, stabilisce che i padri in Inghilterra, paragonati alle altre nazioni, trascorrono la minor quantità di tempo con i loro bambini. L'America era la seconda peggiore nella lista. Con il numero in crescita di genitori soli capofamiglia nella società, non c'è da stupirsi che l'interazione genitoriale con i bambini stia diminuendo. Tuttavia, incredibilmente, la causa *principale* del restringersi del tempo in famiglia *non* è la famiglia divisa. È l'ingresso femminile nel mondo del lavoro.

La mamma che lavora La tipica risposta per molte donne, quando viene loro domandato perchè lavorano, è che *esse devono*. E in situazioni dove il padre è assente, questo

può essere giustificabile. Ma tanto più quanto il divorzio e l'illegittimità hanno devastato la famiglia tradizionale, resta il fatto che in America *più della metà* delle femmine sono sposate. Ci sono un po' di famiglie spezzate, sicuro. Ma ci sono anche famiglie intatte, anche se messe insieme attraverso seconde nozze dopo il divorzio. Dentro queste famiglie, l'esodo delle madri dalla casa è stato massiccio. Nel 1950, il 26% di donne *sposate* tra l'età di 25 e 44 anni era occupato fuori casa. Dalla metà degli anni '80, il numero delle donne sposate nel mondo del lavoro è salito vertiginosamente al 67%. Oggi, la cifra è circa il 72%. Mentre è vero che molte donne occupate possono lavorare part-time o stagionalmente, studi mostrano che le ore che esse investono nel lavoro fuori casa, continuano a crescere. Come scrive l'*Economist*: «Nella metà del secolo scorso la media settimanale delle ore lavorate dalle donne sposate sono triplicate, mentre le ore lavorate dagli uomini e dalle donne sole si è trattenuta all'incirca costante» (13 marzo).

L'aver bambini piccoli a casa non ha impedito alle donne di continuare le loro carriere fuori di casa. Infatti, *sette su dieci* donne sposate, con bambini sotto l'età di 6 anni, sono impegnate. Ancora, mentre una percentuale significativa di queste donne può essere impegnata soltanto part-time, questa tendenza punta chiaramente ad una radicale trasformazione interamente nel ruolo della madre durante gli ultimi 50 anni. *Interessarsi ai bambini mentre il papa*

è al lavoro non è più la prima responsabilità per molte madri. E considerate questo: tra le madri che lavorano e che credono di «dover lavorare», più della metà ammette di voler continuare a lavorare *perfino se non avessero bisogno di denaro* (Andrew Hacker. *Il processo contro i bambini*). Pensateci un momento. *Metà delle madri che lavorano in America ammette liberamente che esse vogliono essere al lavoro tutto il giorno piuttosto che in casa con i bambini*. Nel suo libro «*Impegnare il tempo quando il lavoro diventa casa e la casa diventa lavoro*» Arlie Russel Hochschild ha scritto: «Le basi delle attrazioni emotive della casa e del posto di lavoro sono in un processo di ribaltamento».

Per il suo libro, la Hochschild ha trascorso tre estati studiando la ditta Fortuna 500, intervistando dirigenti, operai e tutte le categorie intermedie. Lei credeva che la politica della ditta «Famiglia amichevole», mettesse in grado le madri (e i padri) di trascorrere più tempo con i bambini, facendo solitamente fiasco. D'altra parte scrive: «I programmi che hanno concesso ai genitori di lavorare senza essere distratti dagli interessi familiari erano continuamente richiesti».

Basato sulla scusa di «dovere» vi aspettereste di vedere la percentuale di mamme single che lavorano superare di molto quelle che sono sposate. Di fatto, esse sono virtualmente identiche, con la percentuale delle mamme single solo leggermente superiore. In Inghilterra, tuttavia, le figure sono pesantemente



rovesciate nella *direzione delle mamme sposate* (il 60% di quelle che lavorano, come paragonato proprio al 31% per le mamme single). Le figure in Canada sono mal equilibrate alla stessa maniera.

Queste statistiche non mentono. Alcune coppie possono dire a loro stesse che *hanno bisogno* di due redditi per sopravvivere, ma queste «necessità» spesso cadono nella categoria del lusso, non del necessario. David Gelernter ha scritto nella rivista *Commentary*: «Come nazione noi siamo stati più poveri e le donne stavano molto in casa.» (febbraio 1996). Oggi, studi hanno stabilito che più la famiglia è ricca, *più è probabile che* le madri lascino la casa per il lavoro. Per molte mogli e madri, una carriera oltre ai figli è semplicemente una *scelta* che esse hanno fatto.

Considerate questa candida ammissione di Marjorie Williams, in un editoriale del *Washington Post*: «Dopo che il mio primo bambino, mio figlio, era NATO, ho pensato che un giorno avrei trovato la soluzione: una volta ottenuta la perfetta agenzia di baby-sitter o il miglior asilo, risolto il perfetto programma, abituata a questa nuova situazione di vita, finalmente, cesserebbe di sembrarmi un conflitto ed inizierei a sentirmi completa. Mi ci sono voluti circa due anni per abbandonare la ricerca del perfetto equilibrio, in quanto avendo entrambi (lavoro e bambino), mi sono finalmente resa conto che il mio dovere non era cercare l'unica soluzione, ma imparare a vivere con la conoscenza che, continuando il mio lavoro, in una certa misura, mi sto comportando egoisticamente» (25 aprile 2001).

Almeno è onesta. Stanley Kurtz, nella corrispondenza alla redazione, ha scritto per *National Review*: «Non è che ha deciso di abbandonare il suo lavoro. Lei semplicemente ha riconosciuto il fatto che c'è una scelta inevitabile fra l'appagamento che ottiene dal suo lavoro e la felicità dei suoi bambini» (12 maggio 2001).

Patologie infantili Nel 2001, Mary Eberstadt ha scritto un saggio allarmante (9000 parole) per *Policy Review*, con il titolo «L'America che sta a casa da sola». Citando numerosi studi, lei attirava l'attenzione su un numero di patologie nei bambini che aveva avuto un significativo incremento negli ultimi dieci anni. Per esempio, il suicidio tra i bambini è stimato triplicato tra il 1960 e il 1990. Eberstadt scrisse: «Cosa fa questo deprimente sviluppo maggiormente sconcertante, senza dubbio è che non c'è corrispondente aumento nella povertà in quei periodi, anzi proprio l'opposto...»

(giugno/luglio 2001).

Tra il 1980 e il 1997, sono saliti al 350% i casi di abuso sessuale su giovanette americane vicine. Parecchi studi hanno dimostrato che le ragazzine hanno molto più probabilità di essere sessualmente abusate da un maschio con cui condividono l'abitazione, piuttosto che da genitori biologici. Riunendo tutti i dati, Eberstadt spiega che il maschio predatore deve prima avere *accesso* alle ragazzine vulnerabili e, quando la mamma lavora, quell'accesso cresce in breve tempo.

Un altro studio riportato da Hochschild, nel suo libro, ha esaminato la routine settimanale di circa 5000 bambini di 14 anni e dei loro genitori. Stabilisce che «i bambini che stanno in casa soli per 11 ore e più alla settimana hanno tre volte di più probabilità degli altri bambini di abusare di alcool, tabacco e marijuana.»

Anche le ragazzine che trascorrono sole un po' di tempo hanno probabilità di intraprendere attività sessuale. Secondo il Centro Nazionale per le Statistiche della Sanità, UN TERZO delle ragazzine di 14 anni e meno, hanno fatto sesso. Questo è pari al 5% nel 1970. Approssimativamente 3 milioni di ragazzine contraggono *ogni anno* una malattia trasmessa sessualmente. Eberstadt ha scritto: «C'è anche la domanda messa in relazione a cosa quelle ore di accesso ininterrotto alla violenza e alla pornografia di Internet, stiano facendo agli adolescenti, in tutta la nazione; una domanda che si sta cominciando a studiare, ma la cui serietà è attestata dall'aumento di schiere di funzionari scolastici, e di terapisti in particolare.»

Questo, allora, è l'effetto della mancata sorveglianza dei genitori sugli studi dei bambini. In un libro scritto dalla Scuola di Harvard della Sanità Pubblica, la ricercatrice Jody Heymann, in un esame di più di 1600 bambini, ha rivelato che l'assenza dei genitori tra le 6 e le 9 del pomeriggio è particolarmente dannosa. Per ogni ora che un genitore ha lavorato durante quell'intervallo di tempo, un ragazzino ha il 16% in più di probabilità di ottenere, in un semplice esame matematico, un risultato più basso del 25%... I risultati hanno sostenuto il vero anche dopo aver preso in considerazione il reddito della famiglia, l'educazione dei genitori, la condizione sociale coniugale, il sesso dei ragazzi e il numero totale delle ore lavorate dei genitori» (*The Widening Gap*). Queste scoperte sono specialmente interessanti alla luce di un più recente studio riferito nel *Christian Science Monitor* (2 giugno). Esso stabilisce che il 40% degli americani

che lavorano, ora lavora nelle ore serali o nel fine settimana, *o entrambi*.

Quando tornate indietro e paragonate la prestazione universitaria dei ragazzi americani con le *altre nazioni*, è la stessa storia: i ragazzi americani non stanno ricevendo abbastanza controllo e direzione. Commentando le più alte prestazioni universitarie dei ragazzi coreani e giapponesi a scuola, Francis Fukuyama ha concluso: «Parte del motivo per cui i ragazzi in entrambe le società fanno così bene nei test internazionali ha a che fare con gli investimenti delle loro madri nelle loro educazioni» (*The Great Disruption*).

La pressione dei femministi In un articolo su *Commentary*, scritto nel maggio 1995, Mary Eberstadt ha rivelato come le più recenti versioni dei libri popolari sulla cura dei bambini e il loro sviluppo sono stati riesaminati in modo significativo sul soggetto delle mamme che lavorano. Per esempio, l'edizione del 1969 del rinomato *Neonati e Madri* di T. Berry Brazelton ha detto che la separazione precoce tra le madri e i neonati dovrebbe essere evitata. In un altro libro, scritto nel 1974, Brazelton ha suggerito che tale separazione avrebbe potuto essere dannosa allo sviluppo dei ragazzi. «Da pochi anni, tuttavia (anni in cui Brazelton è diventato un bersaglio della critica) egli ha largamente lasciato cadere i suoi avvertimenti.»

Un altro esempio è Penelope Leach, in passato una forte proponente per le cure materne-mamma a bimbo per il bambino. Tuttavia, in un più recente lavoro, la Eberstadt l'ha citata dicendo così: «La necessità per l'esclusivo tempo pieno di cure materne, nell'Ovest è stata bene abbandonata come un mito del dopoguerra.»

Perfino il famoso Benyamin Spock ha ceduto sotto la pressione del femminismo moderno. Durante tutto il 1960 e il 1970 la forte raccomandazione del dottor Spock per le madri era di stare in casa con i loro bambini piccoli. Nel 1977 egli disse che era *più importante che guadagnare denaro extra*. Nel 1992 però, ha notevolmente modificato le sue opinioni precedenti: «I genitori che sanno di aver bisogno di una carriera o un certo tipo di lavoro per la loro realizzazione *non dovrebbero rinunciare per il bene dei loro bambini*. Invece, io penso che quei genitori potrebbero risolvere qualche specie di compromesso tra i loro due lavori e la necessità dei loro bambini, solitamente con l'aiuto di altri baby-sitter...» (*Baby and Child Care*; accentuazione mia in tutto l'articolo).

Perché questi cosiddetti esperti in questioni di genitori e sviluppo dei bambini stanno così drammaticamente rivedendo il proprio lavoro? Primo perché questo rende i loro messaggi più accettabili al numero sempre crescente di mamme che lavorano. I testi revisionati sono molto meno convenienti da obbligare le madri a sentirsi colpevoli riguardo al lavoro. Ciò protegge anche gli autori dall'essere attaccati e ridicolizzati dalle femministe che insistono che le madri non dovrebbero lasciare le loro carriere per i bambini, che lavorando fuori casa attualmente fa di voi una madre migliore e che la facilità di queste baby-sitter sono uno strumento totalmente accettabile per allevare dei bambini. Alcuni hanno perfino argomentato che la baby-sitter è *meglio* per i bambini.

Così, per le madri moderne, molta informazione popolare su questo argomento è stata pulita da questa vecchia «teoria dell'attaccamento», che molti documenti scritti hanno fondato in una o due generazioni fa. Oggi, psicologi, femministe, politici, professori e giornalisti preferiscono di più il linguaggio

questo movimento era «discutibilmente una delle più importanti storie del nostro tempo» (*Bias*).

Inoltre, come ha osservato Gelernter nel suo articolo su *Commentary* «Ciò che sorprende è che virtualmente nessuno è pronto di dire ad alta voce qualche cosa... noi sappiamo intuitivamente: la rivoluzione della maternità è stata un disastro per i nostri ragazzi». Questo massiccio esodo e il suo effetto sui ragazzi, secondo la Eberstadt è «vietato per le discussioni pubbliche» perché «c'è la letteratura degli scrittori e dei cronisti e degli opinionisti che insorgeranno in opposizione a qualunque studio che violi l'autonomia genitoriale (cioè materna)» (*Policy Review*, opera citata).

Tre anni fa, dei ricercatori dell'Istituto Nazionale sulla salute dei ragazzi e lo sviluppo umano, hanno rilasciato statistiche che dimostrano che i bambini che avevano trascorso la loro prima infanzia negli asili nido avevano tre volte di più probabilità per essere aggressivi e disubbidienti di quelli che erano rimasti in casa con le loro madri. Mentre gli studi hanno ricevuto abbondanti notizie a riguardo, *il modo* in cui i principali «media» hanno presentato

la storia è rivelatorio. Tutte e tre le grandi reti televisive hanno rivelato la storia sul telegiornale notturno del 19 aprile 2001. Peter Jennings si è lamentato a proposito della mancanza di investimento governativo per le nuove madri. Sulla CBS, Dan

Rather ha cominciato a lavorare con uno «specialista» chef a un argomento analogo: più «scelte» per le madri. Sulla NBC, un altro «specialista» dice che la vera questione dietro ai nuovi studi è che noi possiamo migliorare la qualità della vigilanza giornaliera. Tutte le soluzioni proposte sono dirette a renderlo più facile per le mamme al lavoro. Tuttavia le reti televisive hanno *completamente ignorato* la soluzione più ovvia e pratica di tutte: *Che le madri mettano da parte i traguardi della carriera, dimentichino il denaro extra e, invece, trascorrono il tempo in casa con il bambino.*

In altri tempi, i mezzi d'informazione trascureranno proprio del tutto una storia importante, come nel caso dell'articolo di Eberstadt su *Policy Review*, citato sopra. In una risposta editoriale al saggio della Eberstadt, la giornalista Susan Reimer ha detto che l'articolo «suggerisce che ogni male che affligge il bambino può essere imputato alle madri che lavorano come

un'esecuzione, accendendo il rogo di Giovanna d'Arco.» Naturalmente, la Eberstadt non stava biasimando tutto sulle madri che lavorano, ma questo esula dalla questione. La Reimer era profondamente offesa dal saggio della Eberstadt, considerandolo un assalto diretto ai diritti delle donne. Lei ha scritto: «Mi piacerebbe versare il mio bicchiere pieno giù per il vestito di Mary Eberstadt».

Questa è ciò che credo essere la cosa più importante nella rubrica della Reimer: «Il saggio della Eberstadt avrebbe potuto avere un'ingloriosa fine in una dimenticata e polverosa libreria, se quel cravattino a farfalla di George Will non avesse raccolto la sua bandiera e rigurgitato quelle teorie nella sua rubrica sindacata».

A questo punto, la Reimer è assolutamente corretta. Il *Washington Times* ha citato parti del saggio della Eberstadt. Un giornalista che scrive per *Sydney Morning Herald* ha fatto riferimento all'articolo come aveva fatto Stanley Kurtz nel *National Review*. A parte loro, comunque, l'informazione media l'ha ignorato. Se non fosse stato messo in evidenza su programmi d'informazione puramente giornalistici, nè riportato dalle reti via cavo, se non fosse per l'articolo di George Will, *molta gente non avrebbe mai potuto sentirne parlare*. Ci sono parecchie ragioni per cui i mezzi d'informazione solitamente evitano tale soggetto. Primo, le opinioni dei leaders che decidono quali sono le storie da riportare subiscono l'influenza delle femministe. Infatti, molti di questi responsabili che riferiscono le notizie sono essi stessi femministi molto istruiti oppure sposati con una femminista. Realisticamente, *non possiamo aspettarci* che elevino la mamma che sta in casa come il modello ideale da imitare. Così come non dovremmo aspettarci che denigrino l'assistenza fatta da altri ai bambini, quando essi stessi *hanno fiducia* delle baby-sitter e negli asili. Se mai, dobbiamo prevedere che ripetano storie che descrivono gli asili e le madri che lavorano nel miglior modo possibile. Ma se la stampa veramente ricercava cosa è meglio per il nostro bambino, allora dovrebbe farlo consigliando le madri di abbandonare i loro lavori e, se fosse possibile, tornare a casa. La giornalista Betsy Hart ha scritto: «Le mamme che non hanno, per niente, alcuna scelta circa l'argomento *dovrebbero sentirsi colpevoli* nello scaricare i loro bambini negli asili (3 maggio 2001). Invece, continuava a dire, quelle che non hanno realmente necessità di lavorare sono le uniche che più spesso difendono baby-sitter e asili. «Tutti questi

Metà delle madri che lavorano in America ammette liberamente che vogliono essere al lavoro tutto il giorno piuttosto che in casa con i loro bambini

a favore della mamma che lavora, come «unione» al posto del «attaccamento». E non sorprendentemente, gli esperti *continuano* a scoprire modi meno esigenti per guadagnare tempo per le madri da «unire» con il bambino piccolo.

Ciò che gli esperti non vogliono dirvi è tutto l'effetto che sta avendo questo sui nostri ragazzi. L'alternativa al controllo amorevole materno è quella di essere guardati da qualcuno pagato a farlo (e solitamente con un salario molto basso) o semplicemente di essere lasciati soli.

Non ci si discute Fukuyama biasima il crollo della famiglia americana essenzialmente su due fattori: la pillola per il controllo delle nascite e *l'entrata delle donne nel mondo del lavoro*. L'autore Robert Putnam ha chiamato questa fuga delle donne fuori di casa «il cambiamento sociale più portentoso degli ultimi cento anni.» Bernard Goldberg ha detto che



TROMBA

differenti, i loro ruoli nella famiglia sono profondamente differenti. Dio pensava per entrambi i ruoli assolutamente uguali nell'importanza, al perfetto complemento l'uno dell'altro, non per competere uno contro l'altro. Ogni ruolo mette in grado di realizzare molto più di quanto tutti e due possano da soli. Ma, ancora, come può una moglie sostenere al meglio e assistere un marito?

L'apostolo Paolo risponde a questo

in Tito 2. Egli ammoniva le donne anziane nella chiesa ad insegnare alle giovani donne «cose buone» (versetto 3). Nel versetto 4, egli spiega «insegnino alle giovani ad AMARE I LORO MARITI E AD AMARE I LORO FIGLIOLI!» Nel versetto 5 continua il pensiero: «ad essere assennate, caste, date ai lavori domestici, buone, soggette ai loro mariti, affinché la parola di Dio non sia bestemmata». Questo è come lei può ben aiutare suo marito e la famiglia e le donne sarebbero assennate nel darvi retta: Ama tuo marito, ama tuo figlio e custodisci la casa, o come dice in 1 Timoteo 5:14 «Governa la casa». Questa è la più alta vocazione nella vita della donna. Le femministe rabbriviscono al solo pensiero. Esse non sono soddisfatte con il loro ruolo predestinato da Dio. Invece di insegnarlo alle giovani, ridicolizzano e deridono il modo in cui Dio ha organizzato la famiglia. Considerano qualsiasi tentativo di convincere le mamme che lavorano a tornare in casa come un vero e proprio attacco ai diritti delle donne. Vorrebbero piuttosto competere con gli uomini per provare che in ogni aspetto sono capaci quanto loro di mantenere una carriera che ha successo.

E nel provarlo, si è raggiunto un costo considerevole: i nostri ragazzi hanno sofferto immensamente. Commentando di nuovo l'articolo della Eberstadt, la Reimer scrive: «Il suo saggio rende nervosa, anzitutto perché i padri ne sono assenti, come lo sono da molte delle famiglie che la Eberstadt ha criticato». Sì, l'essere orfani ha fatto più distruzione nell'istituzione della famiglia

che ogni altro singolo fattore. Ma cosa dire delle famiglie dove i padri sono presenti? Cosa dire di una famiglia dove un padre, compiendo il suo dovere dato da Dio di amare, di condurre e di provvedere per la sua famiglia, DECIDESSE che sua moglie non debba più lavorare, così da stare in casa con il ragazzo? Accontenterebbe la signora Reimer?

La renderebbe ancor più furiosa.

Proverbi 29:15 dice: «La verga e la riprensione danno sapienza, ma un fanciullo lasciato a se stesso fa vergogna a sua madre». Spesso mi sono domandato perché Dio avesse scelto le madri in questo esempio. Generalmente parlando, naturalmente, un fanciullo lasciato solo a se stesso fa vergogna a entrambi i genitori.

Ma, probabilmente, Dio diventa specifico in questo proverbio per una ragione. Dopo tutto, una delle responsabilità richieste e date da Dio all'uomo è che egli lavori, solitamente, fuori di casa. Paolo disse che se un uomo non provvede alla sua famiglia, egli è peggiore dell'incredulo (1 Timoteo 5:8). E, se una moglie c'è per essere «la custode della casa», mentre il marito è fuori al lavoro, lei ovviamente trascorrerà più tempo con il bambino. Non vuol dire che il padre sia senza responsabilità in casa. Per niente! Egli è il capo, è un padre coinvolto, che corre in fretta a casa dopo il lavoro per trascorrere il tempo con la famiglia. Egli è in carica mentre è in casa. Non è uno stacanovista, ma quando è al lavoro durante il giorno, È IN CARICA LA MAMMA. E, perché trascorre del tempo con il bambino, lei è più direttamente coinvolta nel suo insegnamento e sviluppo, specialmente quando è piccolo. Questo, forse, è il perché Dio ha scelto la madre in quel proverbio.

Se un padre rinuncia alle sue responsabilità come capo amorevole che provvede, se abbandona sua moglie e la famiglia, forzando la mamma ad andare sola e uscire fuori dal suo ruolo come donna, porta su di lui la più grande delle possibili vergogne.

Allo stesso modo, quando una madre sceglie di abbandonare il suo bambino lasciandolo solo, porta grande vergogna a se stessa.

Dio non ha mai voluto che noi fossimo soli, sia padri, madri o ragazzi. Egli ha organizzato la famiglia in modo che nessuno potesse essere lasciato solo, tanto a lungo quando tutti, volentieri, hanno accettato i loro ruoli. Nel caso delle madri, il modo di gran lunga migliore in cui esse possono aiutare i loro ragazzi è quello di stare in casa con loro, provvedendo alle attenzioni costanti e alla sorveglianza amorevole. ■

centri sono terribili, lo sapete, ma il proprio è sempre magnifico. È pieno di persone amorevoli e di attrezzature di alta tecnologia e l'ultimo modello e blah blah blah» e «al mio Giovanni PIACE TANTO». Ho sentito moltissime madri dire che le baby-sitter o gli asili hanno per il bambino più cura di quella che avrebbero loro.

Ecco quale potrebbe essere realmente il nocciolo della questione, secondo la giornalista: «Perché, come cultura, ci mettiamo i paraocchi, chiara contraddizione, invece di perseguire il nostro scopo: più bimbi in casa con le loro mamme e meno negli asili». Il profondo, oscuro segreto che pochi, nelle società educate osano accennare è che i ragazzini e la grande maggioranza di mamme vogliono essere in ogni modo a casa, una volta che ascoltano i loro cuori anziché la cultura dell'alta società. Allora perché non fare la scelta che quasi tutti vorrebbero e che è socialmente l'unica più accettabile?

Portando vergogna alle madri Concludiamo prendendo il punto di vista di Dio su questo soggetto importantissimo. In Genesi 2:18, dopo aver creato l'uomo, Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo; Io gli farò un aiuto che gli sia convenevole.» Dio non voleva che l'uomo fosse solo, non è bene. Sapeva che l'uomo aveva bisogno di aiuto. Ma perché l'uomo aveva bisogno di aiuto? In che modo Dio intendeva usare la donna per aiutare al meglio l'uomo? La parola ebraica per «convenevole» del versetto 18 vuol dire *opposto*. Nello stesso modo gli uomini e le donne sono in tutto psicologicamente

Conoscete Dio, com'è? Dio è conosciuto dal Suo nome. Usate correttamente il nome di Dio?
Questo articolo spiega come obbedire completamente al terzo comandamento. DI DENNIS LEAP

Usate fedelmente il nome di Dio

«**V**OI NON CONOSCETE NÈ me, nè il Padre mio...» (Giovanni 8:19). Le parole di Gesù Cristo incidono profondamente. Semplicemente, non c'era modo di addolcire la *verità*. I capi religiosi del Suo tempo, gli Scribi e i Farisei, avevano un'alta opinione della loro stessa spiritualità. Non solo credevano di essere vicini a Dio, ma *speravano* di averLo conosciuto e di *rappresentarLo*. Niente avrebbe potuto essere più lontano dalla verità. Le loro relazioni con Cristo hanno dimostrato che non conoscevano Dio, non amavano Dio e non erano d'accordo con il Suo modo di fare le cose.

Gesù Cristo disse che era venuto specificamente per «rivelare» il Padre (Matteo 11:27; Luca 10:22). Fino al tempo di Gesù, il Padre era sconosciuto al mondo. L'insegnamento di Gesù Cristo non era il Suo. Egli portava il messaggio *del Padre* a questo mondo. Nel tempio, Egli ne affermava vigorosamente le ragioni: «Io dico al mondo quelle cose che ho udite da Lui» (Giovanni 8:26). Dio e Cristo desideravano ardentemente di portare indietro la nazione di Giuda in uno stretto rapporto con Loro.

Purtroppo, ai capi religiosi di quel tempo, la rivelazione di Cristo non piaceva. Essi riuscirono a dirigere il popolo contro di Lui. Pochissimi accettarono il Suo insegnamento o seguirono il Suo esempio. Come fioriva il Suo ministero, c'erano costanti e aperte rigidità, spesso accese discussioni con Lui. Gesù Cristo sapeva dove stavano portando gli avvenimenti: «Ora cercate d'uccider me, uomo che v'ho detta la verità che ho udita da Dio...» (vs. 40). Le folle che seguivano Cristo arrivarono ad odiare Lui, il Suo messaggio e il Dio che Lui voleva far vedere. I capi religiosi *conspirarono* l'omicidio di Gesù Cristo. Essi cercarono di ucciderLo ripetutamente e alla fine riuscirono a metterlo in pratica con la crocifissione romana.

Siamo molto diversi dalla gente del primo secolo? Vogliamo conoscere Dio? Amiamo sinceramente Dio? Sosteniamo completamente il modo di Dio di fare le cose? I sondaggi dello scorso ottobre dimostrano che il 92% degli Americani

crede in Dio. Eppure, solo il 37% dice che frequenta un luogo di culto ogni settimana. Le cifre in Inghilterra sono molto più basse. Un sondaggio della BBC, in febbraio, ha rivelato che solo il 67% di Inglese crede in Dio. La BBC ha anche riportato: «Più di un quarto di Inglese ha pensato che il mondo potrebbe essere più tranquillo se nessuno credesse in Dio...» (26 febbraio). Dio il Padre e Gesù Cristo desiderano generosamente portare tutte le persone di questo pianeta molto vicine a Loro. Eppure la verità è che molti, oggi, *non vogliono* conoscere Dio. Quando Dio rivela loro Se stesso, Egli appare sconosciuto, indesiderabile! Pochi cercano le strade di Dio. Eppure, la maggioranza parla spesso di Dio, di come amano Dio. Molti credono di comportarsi come si comporta Dio, tuttavia, Dio non avrebbe mai pensato di fare ciò che fa la gente!

Il vitale terzo comandamento Nei due precedenti articoli di questa serie, abbiamo mostrato che il Primo Comandamento vieta di avere un *dio di qualunque tipo*, ponendolo al posto del vero Dio. Il Secondo Comandamento regola l'adorazione del vero Dio. Dio è il grande Educatore, Egli esige che Lo adoriamo *nella maniera* che gradisce. Dio ci mostra amorevolmente quali pericoli evitare nell'adorazione. Gli uomini non devono mai farsi *un idolo*, nè avere un aiuto nei disegni o oggetti materiali, per adorare Dio. Dio vuol essere adorato direttamente «in spirito e verità» (Giovanni 4:23-24). Una persona, veramente convertita, non può aver bisogno di un *aiuto materiale* per adorare Dio.

Il Terzo Comandamento ci mostra come usare correttamente il grande nome di Dio.

Continuiamo la nostra analisi della storia in Esodo 20. Dio ha parlato personalmente al Suo popolo una terza volta, dal Monte Sinai. Egli disse: «Non usare il nome dell'Eterno, che è l'Iddio tuo, invano, perchè l'Eterno non terrà per innocente chi avrà usato il Suo nome invano» (Esodo 20:7).

Elencando l'uso appropriato del Suo nome come uno dei Dieci Comandamenti, Dio dimostra che pone gran peso su questo

punto in discussione. Il mancato rispetto del nome di Dio, porta la penalità della morte eterna (Romani 6:23). Perchè è così? Cosa c'è in un nome?

Nella Bibbia, i nomi personali hanno *importanti significati*. I nomi spesso indicano il carattere e la natura o gli attributi di un individuo. La Bibbia afferma che Adamo ha chiamato sua moglie *Eva* perchè era la «madre di tutti i viventi» (Genesi 3:20). La parola ebraica usata per *Eva* è *Chavvah* e significa *che dà la vita*. Talvolta, Dio ha rinominato le persone nella Bibbia, indicandone il riconoscimento di un ufficio, di una posizione d'autorità o il cambiamento nel carattere. Dio ha cambiato il nome di Abramo in *Abraham* che vuol dire «un padre di molte nazioni», perchè quello era il suo destino ordinato da Dio (Genesi 17:5). Quando il patriarca Giacobbe lottò contro Dio (contro l'Essere Vivente che in seguito diventò Gesù Cristo) tutta la notte, Dio cambiò il suo nome in *Israele* (Genesi 32:28). Il nome *Giacobbe* in ebraico vuol dire «*che afferra il tallone o soppiantatore*». Questo porta un ipertono negativo, implica un temperamento furbo. Giacobbe con sua madre, fece un piano contro il suo vecchio e cieco padre, rubando la primogenitura a suo fratello. Egli *ha soppiantato*, o ha privato Esaù dal ricevere la benedizione di Isacco. Questo nuovo nome *Israele* in ebraico vuol dire *governare* o *prevalere come Dio*. Il cambio del nome implica che dalle prove e dai giudizi, Dio ha trasformato il carattere di Giacobbe in quello di *rettitudine divina*.

Descrivendo la tradizione ebraica del nome dato, *Thayer's Greek-English Lexicon of the New Testament* afferma sotto la parola *nome (onoma)*: Il nome è usato per tutto ciò che il nome copre...: *un rango, autorità, interessi, desideri, comandi, perfezioni, fatti, ecc.*»

Questa tradizione ebraica si applica certamente a Dio, al Suo nome. Perchè? Dio è l'origine della tradizione! Il nome di Dio rivela il Suo alto rango, autorità, interessi, azioni e, cosa più importante di tutto, il Suo carattere integro. Infatti, la Bibbia mostra che Dio ha molti nomi. Perchè? Nessun nome può adeguatamente esprimere la pienezza di Dio. Ogni nome

porta un significato importante. Dobbiamo mantenere grande onore e rispetto per tutti i nomi di Dio.

Usare il nome di Dio Ci vorrà qualche studio approfondito e della meditazione per capire pienamente il Terzo Comandamento. Per aiutarvi a farlo, guardate brevemente il significato ebraico dietro tre parole prese da questo comandamento: *usare, invano e innocente*.

La parola ebraica per *usare* è *nasa*. *Gesenius' Hebrew Chaldee Lexicon* dimostra che lo scrittore biblico usa la parola in una varietà di modi. Vuol dire «innalzare, sollevare» qualsiasi cosa.

La radice della parola *nasa* esprime l'idea d'innalzamento o del portare. In riferimento a Esodo 20:7, *Gesenius'* afferma specificatamente che la parola significa «sollevare o innalzare qualsiasi cosa con la parola.» Il Terzo Comandamento, prima di tutto, richiede che usiamo correttamente il nome di Dio nel nostro *parlare*, il che include che la conversazione quotidiana sia buona come il nostro parlare nell'adorazione comune o privata. Ma lo *spirito* del comandamento richiede che il popolo di Dio, quello che *porta* il Suo nome, onori il Suo nome attraverso *azioni giuste*. Nella faccenda di

Uria e Bat-Sheba, il peccato di Davide ha portato grande vergogna al nome di Dio. Dio lo ha corretto per questo. Egli disse a Davide tramite Nathan il profeta: «Nondimeno, siccome facendo così *tu hai data ai nemici dell'Eterno ampia occasione di bestemmiare*, il figliuolo che t'è NATO dovrà morire.» (2 Samuele 12:14). Davide era re della nazione che apparteneva direttamente a Dio. Come re, gli era richiesto di agire in modo che portasse onore a Dio. Oggi, se noi rivendichiamo di essere uno di Dio, dobbiamo agire nei modi che portino onore al Suo nome.

La parola ebraica per *invano* è *shav*. *Gesenius' Lexicon* dà il significato: «... male... che è perpetrato, malignità, iniquità... falsità (o) una menzogna... vacuità, futilità (e) nullità...» Dio proibisce l'uso del Suo nome in relazione con il male o la malignità. Dio è il carattere retto. Dio non è capace di fare il male. Egli esige che

il Suo nome non sia associato con nessun tipo di atti malvagi o con esseri umani. Per esempio, dal principio alla fine della storia umana, gli uomini hanno mosso guerra nel nome di Dio. Eppure Dio non ha mai sponsorizzato tali guerre.

Dio ordina agli uomini di usare sempre fedelmente il Suo nome. Questo comandamento mette grande responsabilità su tutti coloro che insegnano e predicano per Dio. Dio proibisce di attribuire il



Mosè fu testimone di una piccola porzione della travolgente grandezza e potere di Dio nel cespuglio ardente sul Monte Horeb.

Suo nome a false dottrine o eresie. Dio ha corretto l'antica Israele e Giuda per questo preciso problema. Tramite Isaia, Dio ha minacciato: «Ascoltate questo, o casa di Giacobbe, voi che siete chiamati del nome di Israele e siete usciti dalla sorgente di Giuda, voi che giurate per il nome di Israele e menzionate l'Iddio di Israele, ma senza sincerità, senza rettitudine» (Isaia 48:1). Associare il nome di Dio con una menzogna o falsità è oltremodo cattivo. Realizzate che le profezie di Isaia sono doppie. Esse si applicano anche al nostro tempo (Isaia 30:8). Questi versetti mostrano che Dio crede che noi siamo tanto colpevoli, quanto i nostri antenati. Naturalmente, questo comandamento proibisce anche l'uso casuale del nome di Dio o per uno scopo *inutile*.

Infine, la parola ebraica per *innocente* è *naqah*. *Gesenius' Lexicon* ne dà il significato: essere (o fare) pulito. Questa

parola mostra che Dio considera una persona che abusa del Suo nome come spiritualmente sporca. Il modo in cui usiamo privatamente e pubblicamente il nome di Dio rivela la qualità della nostra vita spirituale. Un test acido per la nostra pulizia spirituale è la nostra attitudine favorevole al nome di Dio.

I nomi di Dio rivelano Dio Dio vuole che tutta la gente Lo conosca. Sapete veramente cosa piace a Dio? Sapete quali sono i Suoi interessi personali? Sapete quali sono attualmente gli uffici di Dio? Dio ci parla attraverso le pagine della Bibbia. Aprite la vostra Bibbia e cercate questo argomento.

Il primo contatto personale di Mosè con Dio avvenne dopo i 40 anni. A quel tempo, egli certamente sapeva di Dio ma non aveva certo una stretta relazione con Lui. Dio ha fatto il primo passo e ha portato Mosè alla Sua presenza attraverso il miracolo del cespuglio ardente. Egli ha introdotto Se stesso «Io sono l'Iddio di tuo padre, l'Iddio d'Abrahamo, l'Iddio d'Isacco e l'Iddio di Giacobbe» (Esodo 3:6). Mosè qui non vide realmente Dio, ma solo le fiamme. In questo incontro soprannaturale, Dio ha commissionato a Mosè di ritornare in Egitto e portare il Suo popolo fuori dalla schiavitù. Mosè era

riluttante ad accettare l'incarico di Dio. Egli cercava la maniera per sfuggire a questo incarico. Prima che la conversazione finisse, Mosè cercò di sapere il nome di Dio. Egli disse: «Ecco, quando sarò andato dai figliuoli di Israele e avrò detto loro: l'Iddio dei vostri padri mi ha mandato da voi, se essi mi dicono: Qual'è il Suo nome? Che risponderò loro?» (versetto 13). Dio, allora, identificò Se stesso come: IO SONO QUELLO CHE SONO (versetto 14).

Sebbene questo versetto abbia stimolato molte controversie tra gli studiosi, essenzialmente Dio stava spiegando il *significato* del Suo nome. Dio stava dando la definizione del nome *SIGNORE* stabilito nella King James Version. Altre versioni bibliche traducono *SIGNORE* con *Jehovah* o *YHVH*. Il nome deriva dalla parola ebraica *Hayah*, che in italiano corrisponde al verbo *essere*. Dio disse a Mosè che Egli è *l'Eterno, Sempre Vivente o Unico Autoesistente*. Questo è il

Dio ordina agli uomini di usare sempre fedelmente il Suo nome. Questo comandamento mette grande responsabilità su tutti coloro che insegnano e predicano per Dio.

nome di Dio in *perpetuo* (versetto 15). Solo il grande Creatore degli angeli, dell'universo e dell'uomo può rivendicare un tale nome. Esso rivela la Sua vera identità, il Suo carattere, la Sua forza, la Sua autorità, la Sua reputazione. Questo nome merita il nostro estremo timore e rispetto. Essenzialmente, Dio stava dicendo che «*Io sono*» poteva essere attivamente coinvolto con ciò che Egli stava ordinando a Mosè di fare in Egitto. Non c'era bisogno di preoccuparsi o di sentirsi ansioso da parte di Mosè. Il nome significa che Io sono è un Dio che fa patti. Questo Dio stava stabilendo una relazione con Mosè. Ci doveva essere uno sforzo di squadra e *Io sono* doveva giocare la parte maggiore.

Tutta l'umanità deve arrivare alla piena comprensione che Dio è sempre esistito e sempre esisterà per realizzare i Suoi scopi e progetti. Egli ha la potenza di mantenere il Suo patto e le promesse al Suo popolo. Egli esisterà sempre per benedirlo. Che nome incredibile!

È interessante notare che i Giudei dei giorni di Cristo sapevano che questo nome doveva essere associato solo a Dio. Gesù Cristo applicò questo stesso nome a Se stesso e il popolo cercò di lapidarLo perchè faceva così (Giovanni 8:58-59).

Quando il Faraone rifiutò di permettere che gli Israeliti lasciassero l'Egitto, Dio rivelò un altro nome a Mosè per incoraggiarlo. Dio disse a Mosè «Io sono l'Eterno: e apparì ad Abrahamo, ad Isacco e a Giacobbe, come l'*Iddio Onnipotente*, ma non fui conosciuto da loro sotto il mio nome Jehovah (Esodo 6:2-3). Il nome *Iddio Onnipotente* viene dalle parole in ebraico *El Shaddai*, che significa *forza, potenza e potere*. Che fantastica spinta di fiducia per Mosè, in quel difficilissimo momento, quando doveva essersi sentito completamente *impotente!* Dio ha mostrato a Mosè che egli avrebbe potuto fare assegnamento sul Suo *onnipotente* potere, perchè Dio è la fonte di tutto il potere nel cielo e nell'universo.

Gli altri nomi di Dio elencati nella Bibbia sono: Il Più Alto Dio (*El Elyown*), Signore (senza tutte le lettere maiuscole nella King James Version è la parola *Adonai*), Dio Eterno (*El Owlam*), Signore degli Eserciti (*Jehovah Sabaoth*), Dio Delle Nostre Guarigioni (*YHWH-Rapha*) e il più importante di tutti, Dio (*Elohim*). Qualsiasi buon dizionario biblico darà il significato di tutti questi nomi. Dall'inizio alla fine della Bibbia, il nome di Dio è collegato con le Sue azioni, la Sua misericordia, la Sua fedeltà, la Sua saggezza e il Suo amore. Nei primi distinti versetti del Salmo 91, sono

usati quattro nomi di Dio. «Chi dimora nel ritiro dell'*Altissimo* alberga all'ombra dell'*Onnipotente*. Io dico all'*Eterno*, Tu sei il mio rifugio e la mia fortezza, il mio *Dio* in cui confido!» (versetti 1 e 2). Questo probabilmente era stato scritto dal Re Davide che conosceva bene Dio. Dio lo chiama «un uomo secondo il mio cuore» (Atti 13:22). Davide mette tutto il suo cuore per conoscere Dio. Egli si istruiva su Dio studiando, facendo assegnamento sul significato dietro i vari nomi di Dio e onorandoli. Dobbiamo imitare l'ottimo esempio di Davide.

Dio è una famiglia «Nel principio Iddio creò i cieli e la terra» (Genesi 1:1). In questo primo versetto della Bibbia, Dio rivela qualcosa di completamente fantastico circa la Sua vera natura. La parola ebraica qui usata per Dio è *Elohim*. Questo è il primo vero nome per Dio usato nella Bibbia. La parola italiana *Dio*, in nessun modo comunica l'importante significato di questo nome. Herbert Armstrong spiegava: «Ora, ancora una volta in Genesi 1:1... Questo originariamente era scritto da Mosè e Dio lo ispirava. Mosè scrisse in ebraico. La parola ebraica tradotta con *Dio* è *Elohim*, un sostantivo o nome, in forma plurale, ma normalmente singolare nell'uso grammaticale. Alla stessa maniera della parola *famiglia, chiesa, gruppo*, una famiglia consiste di due o più membri, una chiesa è composta di molti membri, un gruppo da diverse persone.

Si riferisce precisamente alle stesse Persone, facenti parte o che costituiscono l'unico Dio, come vediamo in Giovanni 1:1, ovvero La Parola e Dio, ed ognuna di queste DUE Persone è DIO. IN ALTRE PAROLE, ORA DIO È UNA FAMIGLIA di Persone, composta per ora soltanto da DUE: Dio, il Padre e Cristo, il Figlio. Ma SE lo Spirito Santo di Dio dimora in qualcuno, ed egli è guidato dallo Spirito di Dio, allora (Romani 8:14) egli è generato come figlio di Dio. Ma, al tempo del ritorno di Cristo sulla Terra, nella potenza suprema e gloria, per innalzare il REGNO DI DIO ripristinando il GOVERNO DI DIO abolito da Lucifero, in quel tempo tutti gli esseri viventi ripieni e condotti dallo Spirito di Dio diventeranno figli NATI di Dio. La FAMIGLIA DIO allora GOVERNERÀ TUTTE LE NAZIONI con il RIPRISTINATO GOVERNO DI DIO!» (tratto da *Il mistero di tutti i tempi*). Questa è una conoscenza incredibile che oggi pochi conoscono. Ma è la pura verità di Dio. Potete richiedere una copia gratuita di questo incredibile libro *Il mistero di tutti i tempi*, esso vi rivelerà i misteri di Dio che gli uomini hanno desiderato di conoscere per secoli.

Il nome *Elohim* rivela il più intenso desiderio di Dio, quello di avere una Famiglia di persone con il Suo stesso nome, natura e carattere retto (2 Pietro 1:4; 1 Giovanni 3:9). L'incredibile potenziale umano degli uomini è quello di nascere nella vera Famiglia di Dio. Soltanto questa conoscenza dovrebbe guidarci a conoscere meglio Dio.

Abusando del nome di Dio La gente non realizza, ma l'abuso del nome di Dio è un'usanza comune nel nostro mondo moderno. Guardate alla nostra «industria dello spettacolo». Ogni notte in televisione e nei films, il nome di Dio è usato in una maniera continuamente irriverente. Sembra come se gli scrittori di tali spettacoli cerchino ogni modo possibile per rendere l'uso del nome di Dio una pagliacciata. Decenni fa, questa usanza corrente era conosciuta esattamente per quello che è: *blasfemia!* L'uso della bestemmia in televisione e nei films non era permesso. Guardate fino a che punto siamo degenerati nel nostro modo di esprimerci e nella conversazione. Perfino i bambini piccoli sono abituati all'uso del nome di Dio come bestemmia.

Questo è considerato un peccato molto serio per Dio. Dio ammoniva Israele: «E anch'lo volgerò la mia faccia contro quell'uomo e lo sterminerò di fra il suo popolo; perchè avrà dato dei suoi figlioli a Moloc per contaminare il Mio santuario e *profanare il Mio Santo Nome*. (Levitico 20:3). Questo versetto parla direttamente dei primi tre comandamenti. Dio non sopporterà molto a lungo il nostro uso vano del Suo nome. Infatti, come dichiara in Levitico, Dio Si sta occupando personalmente della nostra disobbedienza al terzo comandamento. C'è la prova effettiva che i popoli dell'America e dell'Inghilterra proveranno l'urto della Grande Tribolazione per la loro violazione di questo e di altri comandamenti.

È anche uso comune adoperare il nome di Dio in relazione con la *maledizione* di qualcuno. Questo non è usare il nome di Dio fedelmente. Perchè? Non è intenzione di Dio *maledire* nessun essere umano. Credere che maledire gli uomini sia nella natura di Dio o nel Suo carattere è un'eresia e una menzogna! Dio desidera salvare tutti gli uomini. Gesù Cristo disse: «Perchè Io non sono venuto a giudicare il mondo, ma a salvare il mondo» (Giovanni 12:47). Invocare Dio per maledire qualcuno è chiedere a Dio di fare qualcosa che Egli non ha mai desiderato fare. Vero è che alcuni uomini alla fine patiranno la punizione dello stagno di fuoco. Comunque, la colpa

sarà nella mancanza del pentimento negli esseri umani colti in fallo, non nell'intenzione di Dio.

Usare facilmente il nome di Dio negli scherzi o nelle storie è una violazione al Terzo Comandamento. Questo è derubare Dio della profonda venerazione e rispetto che il Suo alto incarico come Creatore, Sovrano e Sostenitore dell'universo merita.

Alcuni provano ad evitare il cattivo uso del nome di Dio sostituendolo con altre parole apparentemente più accettabili, chiamate *eufemismi*, al posto del nome di Dio. Usare tali parole resta, tuttavia, una violazione al Terzo Comandamento. Noi dobbiamo eliminare tali espressioni dalle nostre conversazioni. Mai dimenticare l'istruzione di Gesù Cristo nel modello di preghiera: *santifichiamo* sempre, o veneriamo, il nome di Dio (Matteo 6: 9).

Giurando Potremmo prestare un *giuramento* usando il nome di Dio? Questa è una pratica comune in molte cerimonie legali in alcuni paesi. Gesù Cristo disse: «Ma io vi dico: Del tutto non giurate, nè per il cielo, perchè è il trono di Dio, nè per la terra, perchè è lo sgabello dei Suoi piedi, nè per Gerusalemme, perchè città del Gran Re. Non giurare neppure sul tuo capo, perchè tu non puoi fare un solo capello bianco o nero. Ma sia il vostro parlare: Sì, sì, no, no, perchè il di più vien dal maligno (Matteo 5:34-37).» Gesù Cristo insegnò che il nome di Dio è così *sacro e santo* che noi siamo comandati di non usarlo per sostenere le nostre parole o i nostri giuramenti. Non sanno tutti che parecchie persone collegano il nome di Dio con le loro parole o giuramenti anche se sanno nei loro cuori che hanno intenzione di peccare? Che travisamento! Dio non è capace di mentire (Tito 1-2).

Molto opportunamente, il sistema di giustizia americana fu stabilito da uomini che leggevano la Bibbia. Essi hanno tenuto in gran conto, per gli uomini e per le donne, il vivere secondo la Bibbia. Nessuno, nel paese, è forzato a sollevare una mano in tribunale e giurare sulla Bibbia. Un provvedimento che è stato preso affinché chiunque possa scegliere di usare la parola *confermare* anziché giurare. Questa pratica è usata anche in altri paesi. L'onesta parola degli esseri umani con del carattere è molto più affidabile di quella di una persona disonesta che giura nel nome di Dio.

Titoli religiosi profani Gesù Cristo comandò che certi appellativi religiosi fossero evitati. Egli disse: «E non chiamate sulla terra

vostro padre, perchè uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli» (Matteo 23:9). Diverse grandi organizzazioni religiose su questa terra ignorano evidentemente questa chiara dichiarazione. Il nostro unico Padre spirituale è Dio. Collegare tale titolo ad un uomo in un incarico religioso viola il Terzo Comandamento. Questa tradizione è una falsa assunzione

Il nostro unico Padre spirituale è Dio. Collegare tale titolo ad un uomo in un incarico religioso viola il Terzo comandamento.

di un titolo divino.

In maniera simile, per un uomo accettare anche l'appellativo di *Reverendo* è una violazione al Terzo Comandamento. Il termine reverendo significa *qualcuno da venerare o meritevole di venerazione*. Nessun essere umano è meritevole di un tale titolo perchè nessun essere umano è meritevole di venerazione. Il profeta Geremia scrisse: «Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente maligno: chi lo conoscerà?» (Geremia 17:9). Naturalmente, questo versetto, si applica ai ministri insieme a *tutti* gli esseri umani. L'apostolo Paolo riconobbe che i ministri sono «circondati da infermità» (Ebrei 5:2). Il punto è che Dio ha riservato il titolo di Reverendo solamente per se stesso: «Egli ha mandato la redenzione al Suo popolo: ha stabilito il suo patto per sempre: santo e tremendo è il suo nome (Salmi 111:9). (Nella versione originale, la parola tremendo è tradotta con reverendo). Qualunque essere umano desideroso di un appellativo riservato solamente a Dio dovrà pentirsi o subirne le conseguenze.

Naturalmente, possiamo chiamare il nostro genitore umano *padre*. Perfino Dio lo fa nel Quinto Comandamento. E, naturalmente, dovremmo farlo con estremo onore e rispetto. Inoltre, certi leaders spirituali che Dio ha usato per portare molti alla verità, come l'apostolo Paolo, sono stati descritti come padri in questo senso (1 Corinzi 4:14-16). Ma questo non dovrebbe essere confuso con l'assegnare il *titolo* di «padre» a nessun uomo.

Ai religiosi La persona che si occupa di cose spirituali deve considerare attentamente l'uso del nome di Dio. È diventata pratica comune dire ripetutamente il nome di Gesù Cristo in una preghiera come abitudine nel servizio religioso privato e pubblico. Cristo disse: «E nel pregare non usate soverchie dicerie, come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per la moltitudine delle loro parole» (Matteo 6:7). Ricordate, Gesù Cristo è Dio (Ebrei 1:8). Dio il Padre ha dato a Lui un nome «Al di sopra di ogni principato e autorità e potestà e signoria e d'ogni altro nome che si nomina, non solo in questo mondo, ma anche in quello a venire (Efesini 1:21).» Dire più volte il nome di Gesù Cristo è una *vana o inutile ripetizione*. L'inizio o la fine di ogni dichiarazione con il Suo nome è *vana ripetizione*. Osservate che Cristo riconosce che la gente che veramente conosce Dio non dovrebbe fare tali cose. Il ripetere inutilmente il nome di Dio è una *pratica pagana!* Dobbiamo considerare con riverenza il nome di Dio anche nelle nostre preghiere.

Ma c'è di più. Gesù Cristo disse: «Perchè mi chiamate Signore, Signore e non fate quel che dico? (Luca 6:46).» Pregare senza *l'obbedienza* è la forma più sottile di blasfemia. Le persone religiose che parlano di Dio tutto il tempo ma non ubbidiscono alla Parola di Dio e ai Suoi comandamenti sono colpevoli del più grande peccato di quelli che, per ammissione, vivono la vita peccaminosamente ma non pretendono di essere religiosi. L'ipocrisia religiosa è una violazione al Terzo Comandamento.

Gesù Cristo reagì con veemenza dopo l'ipocrisia sfrenata nei leaders spirituali del primo secolo. Noi dobbiamo tagliar fuori dalle nostre vite questo cancro spirituale se desideriamo veramente entrare nel Regno di Dio. Anche Cristo disse: «Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli (Matteo 7:21).» Tenere il dovuto rispetto per Dio con il nostro parlare non è chiaramente abbastanza. Dobbiamo sforzarci di obbedire alla Parola di Dio e ai Comandamenti. Dobbiamo desiderare di fare la volontà di Dio.

È tempo che tutti gli uomini, le donne e i bambini adorino profondamente il grande nome di Dio. Il Suo nome rappresenta il Suo alto incarico come Creatore, il Suo carattere e la Sua dignità. Dio desidera essere adorato in «spirito e verità». Egli ci comanda anche di usare il Suo nome fedelmente. Accertiamoci di imparare a farlo. ■



TROMBA

bestia, la bestia è il governo, e la donna è una chiesa.

La bestia di Apocalisse 13 è l'Impero Romano!

Questa bestia aveva una piaga mortale (Apocalisse 13:3). Questo significa che questa bestia cessava di esistere o funzionare completamente come aveva fatto dal 31 a.C. Eppure la sua piaga mortale fu risanata più tardi, dopo di che (v. 5) ha continuato ad esistere per altri 1260 anni!

Quelli che credono che la bestia sia una chiesa dicono che questa piaga avvenne nel 1798. Ma in quell'anno la chiesa non ha cessato di funzionare. L'abuso di Napoleone sul papa nel 1798, in nessun senso poteva essere definito una piaga mortale. E quelli che insegnano questo fatto non si aspettano che quella chiesa possa continuare per altri 1260 anni.

Chi o che cosa è la bestia profetizzata?

666 Il numero della bestia. Che cosa significa? Parte II

DI HERBERT W. ARMSTRONG

DOVE POSSIAMO TROVARE QUEL numero misterioso, 666? È il papa che, come dicono alcuni, lo indossa sulla sua corona, identificandolo come la bestia di Apocalisse 13? O dobbiamo cercarlo altrove?

Ecco tutti i versetti biblici che parlano direttamente di questo numero:

«E che nessuno potesse comprare o vendere se non chi avesse il marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intendimento conti il numero della bestia, poiché è numero d'uomo; e il suo numero è 666» (Apocalisse 13:17-18).

«E vidi come un mare di vetro e di fuoco e quelli che avevano ottenuta vittoria sulla bestia e sulla sua immagine e sul *numero del suo nome*, i quali stavano in piè sul mare di vetro avendo delle arpe di Dio» (Apocalisse 15:2).

Prendete nota di questi punti Nelle scritture qui citate troviamo le seguenti informazioni:

1. La bestia ha un numero e, se abbiamo intendimento, può essere identificata da questo numero.
2. Il numero è 666.
3. Ci viene detto di contare questo numero,

cioè di addizionarlo. La stessa parola greca originale viene usata anche in Luca 14:28: «... *calcoli la spesa*».

4. Questo numero, 666, è il numero della bestia. L'unica interpretazione data dalla Bibbia stessa del simbolo della «bestia» è un regno o il re che lo governa, perciò, è veramente il regno (Daniele 7:17, 18, 22-24, 27). Il numero «666» deve essere perciò il numero del REGNO, GOVERNO o IMPERO, come anche quello del re che lo ha fondato o che lo governa.
5. L'espressione «il nome della bestia o il numero del suo nome» rende chiaro il fatto che il numero 666 è il numero del nome del regno o impero.
6. L'espressione «è numero d'uomo» ci mostra che dobbiamo contare questo numero anche nel nome del re o del governatore del regno identificato come «la bestia».

La bestia non è la donna Nel capitolo 17 di Apocalisse troviamo una bestia e una donna, una grande, ricca donna, caduta, che sedeva sulla bestia. La Bibbia descrive il simbolo «donna» significante una «chiesa» (vedete 2 Corinzi 11:2, Apocalisse 19:7; Efesini 5:22-27). Dall'altro lato, «bestia» è un simbolo di un regno o impero.

Siamo coerenti. La bestia di Apocalisse 13 non è la donna che sedeva sulla

Il fondatore dell'antica Roma Il fondatore e primo re di Roma fu Romolo (Romulus). L'Impero Romano prese il nome da lui. Il suo nome, il nome di un uomo, è anche il nome del regno. E ogni cittadino del regno porta lo stesso nome: romano.

Ora, quando Giovanni scrisse il libro di Apocalisse, in cui si trova l'istruzione di contare il numero della bestia, lo scrisse in lingua greca. Dobbiamo quindi cercare il nome che corrisponde al numero 666 nella lingua riconosciuta nella Bibbia, non in latino!

Noi tutti abbiamo una certa familiarità con il sistema numerico romano dove alcune lettere dell'alfabeto hanno un valore numerico specifico, e sappiamo, per esempio, che la «I» ha un valore numerico uguale a 1, la «V» ha un valore uguale a 5, la «X» uguale a 10, e così via. Molti, però, non sanno che anche la lingua greca in cui fu scritto il libro di Apocalisse attribuisce alle lettere dell'alfabeto uno specifico valore numerico.

In greco, la lingua col quale fu scritto Apocalisse, nel 11 secolo d.C. era ben chiaro che il nome che vogliamo analizzare in origine era scritto come *Lateinos*, che significa «latino» oppure «il nome di Latium», (Lazio) la regione in cui si svilupparono il popolo e la lingua degli antichi Romani. Lo stesso nome *Lateinos*, inoltre, significa anche «Romano»! Ma adesso contiamo il numero che corrisponde a *Lateinos*: «L» in greco ha il valore di 30, «A» di 1, «T» di 300, «E» di 5, «I» di 10, «N» di 50, «O» di 70, e «S» di 200. Sommando tutti questi valori numerici otteniamo: 30+1+300+5+10+50+70+200=666!

Non è una coincidenza che il nome del regno, del suo fondatore e primo re,

e di ogni cittadino del regno, ammonti esattamente a 666!

Indubbiamente! La bestia profetizzata è stata identificata chiaramente!

La bestia che aveva «due corna» Satana ha il suo governo civile sulla Terra. Gli dette «la propria potenza e il suo proprio trono e grande potestà».

Aveva anche la religione organizzata come strumento per ingannare il mondo. In 2 Corinzi 11:14, troviamo che Satana è trasformato in un «angelo di luce». Secondo Apocalisse 12:9 e 20:3, ha ingannato tutto il mondo. Come?

Paolo ce lo dice in 2 Corinzi 11:13-15. Satana ha i suoi ministri che sembrano ministri di giustizia, ma sono invece dei falsi apostoli, ingannevoli lavoratori che si definiscono i ministri di Cristo! Per questo dicono di essere ministri Cristiani. Loro sono i molti, non i pochi, perché tutte le profezie dicono che sono i molti, non i pochi ad essere ingannati. Il lavoro principale di Satana per 6000 anni è stato quello di ingannare il mondo.

Ora andate al capitolo 13 di Apocalisse, cominciando dal versetto 11: «Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed aveva due corna come quelle d'un agnello, ma parlava come un dragone.»

Chi o che cosa è questa «bestia»?

Alcuni dicono che saranno gli Stati Uniti alleati con il papato. Alcuni credono che sia una federazione di chiese Protestanti. La maggioranza delle chiese ignora completamente questo soggetto fondamentale, o dicono francamente: «Non sappiamo!»

Perché questa ignoranza, quando la risposta è così chiara? Sì, perché è proprio così!

Interpretazione Biblica Ricordate, per prima cosa, che la Bibbia interpreta i suoi stessi simboli! Quando l'uomo dà la sua interpretazione ai simboli Biblici, le sue conclusioni sono sempre false!

Osservate, Giovanni, in seguito, vide una bestia che abbiamo dimostrato essere l'Impero Romano, ora vede risorgere UN'ALTRA, bestia differente. Abbiamo imparato che la «bestia» è un simbolo che viene usato per rappresentare un regno, un governo civile, e il termine rappresenta il regno o il suo leader, a seconda del caso (Daniele 7:17,23).

Così questa bestia a due corna è la profezia di un altro regno o governo. In queste profezie, Dio ci rappresenta i governi gentili della Terra come delle bestie selvagge con le caratteristiche che

le descrivono. Questa bestia a due corna appariva come un agnello. Ma in effetti parlava come un dragone, (la sua vera caratteristica), «poiché dall'abbondanza del cuore la bocca parla» (Matteo 12:34).

Che cosa simbolizza la parola «agnello» nella Bibbia? La risposta è, Cristo (Giovanni 1:29; Apocalisse 17:14). E la parola «dragone» è il simbolo del demonio (Apocalisse 12:9, 20:2).

Così qui abbiamo un regno o governo che ha l'apparenza di quello di Cristo, ossia il Regno di Dio.

Alla Sua Prima Venuta sulla Terra, Cristo non aveva stabilito un governo (regno). Dopo la Sua risurrezione i discepoli gli chiesero se avrebbe ristabilito il Regno in quel tempo (Atti 1:6); ma non lo fece. La Chiesa non è il Regno. Siccome alcuni pensavano che fosse così, Gesù raccontò la parabola di Luca 19:11-27 per dimostrare che prima doveva salire al trono di Suo Padre nei cieli per ricevere il potere reale per diventare Re dei re, per stabilire il Regno di Dio che governerà il mondo. Ma Satana è un ingannatore, ha ingannato il mondo nel far credere che il sistema delle sue chiese sia il Regno di Dio.

Adesso osservate attentamente Apocalisse 13:12. «Ed esercitava tutta la potestà della prima bestia, alla sua presenza...».

La prima bestia è l'Impero Romano. Qui si parla di un altro governo che fa finta di essere il governo di Cristo, il Regno di Dio, prendendo, esercitando, usando e impiegando tutto il potere del primo regno.

Ma quando? «Ed esercitava tutta la potestà della prima bestia, alla sua presenza; e faceva sì che la terra e quelli che abitano in essa adorassero la prima bestia la cui piaga mortale era stata sanata» (v.12). Perciò, tutto avviene dopo che la sua piaga mortale (del 476 d.C.) era stata sanata. Fu sanata quando Giustiniano restabilì l'Impero Romano d'Occidente nel 554 d.C.. Di conseguenza questo governo religioso, esercitò il potere dopo il 554 d.C., cioè quando l'Impero Romano era stato restaurato.

Ecco qui abbiamo il quadro di un governo, un governo religioso, che apparve come il governo di Cristo, facendo finta di essere il Regno di Dio, e governando effettivamente l'Impero Romano civile dopo il 554 d.C..

L'insegnamento di quei giorni fu che la Seconda Venuta di Cristo era compiuta nei leaders della chiesa. Era cominciato il millennio.

Per tutti i 1260 anni, gli imperatori ricobbero il potere supremo della religione. La chiesa fu organizzata come un governo, come un governo a due lati (simboleggiato

dalle sue due corna o regni, perché le «corni» simboleggiano anche i regni. Vedete Daniele 7:24). Incorporò il governo della chiesa, e fu anche uno stato o un governo civile, occupando sempre una certa quantità di territorio sul quale solo esso governava come uno stato sovrano indipendente, oltre a governare sul vasto regno civile chiamato Sacro Romano Impero. Anche oggi è uno stato sovrano indipendente separato.

Osservate, questa seconda bestia esercitava potestà su tutta la Terra, perché doveva far sì che la Terra e tutti quelli che vi abitavano, adorassero questa prima bestia «la cui piaga era stata sanata» dopo l'anno 554.

In quasi tutte le enciclopedie, alla voce «Millennio», potete leggere proprio la storia di questo evento, cioè di come il «Sacro Romano Impero» fu chiamato il «Regno di Dio in Terra». Affermavano che era arrivato il millennio!

Osservate Apocalisse 13:14. «E seduceva quelli che abitavano sulla terra coi segni che le era dato di fare in presenza della bestia...» Il versetto 13 dice «e operava grandi segni».

Allora osservate questi tre punti:

1. Questa bestia faceva miracoli.
2. Li faceva alla «presenza» del Sacro Romano Impero, o prima bestia.
3. Con essi ingannava tutte le nazioni.

Tutte le nazioni sono ingannate In quale altro posto delle profezie bibliche, possiamo trovare questi identici fatti?

Per prima cosa, osservate Apocalisse 17. Qui c'è l'immagine di una donna. In 2 Corinzi 11:2, Efesini 5:22-27 e altrove, impariamo che la «donna» è un simbolo usato per la chiesa. Questa donna è una donna caduta, una chiesa apostata, descritta come se regnasse su molte nazioni (Apocalisse 17:1, 15).

Nel versetto 3, questa falsa chiesa è raffigurata seduta su una bestia «avente sette teste e dieci corna.» Una donna che siede su un cavallo lo guida, controlla quel cavallo. Esso fa ciò che lei gli ordina.

Osservate ora il versetto 18, dice che lei è «la gran città che impera sui re della terra.» Osservate il versetto 2, gli abitanti della Terra sono sedotti da questo falso Cristianesimo. Anche in Apocalisse 18:3, troviamo che ha sedotto tutte le nazioni.

Ad Harmagedon Questo ingannevole governatore religioso sarà ancora attivo fino ad Harmagedon e alla Seconda Venuta di Cristo! In Apocalisse 16:13 sono descritti tre spiriti immondi. Vengono dal dragone, che è il demonio; dalla be-

stia, che è il governatore romano civile; e dalla bocca del falso profeta associato con lui. Il versetto 14 continua: «perché sono spiriti di demoni che FAN DE' SEGNI e si recano dai re di tutto il mondo per radunarli per la battaglia del gran giorno dell'Iddio Onnipotente.» E alla fine sono radunati ad Harmagedon! (v.16). Notatelo! È ancora futuro, il governatore romano essendo l'Impero Romano, sarà di nuovo ristabilito, assieme ad un grande leader religioso, e tutto nella potenza e influenza del demonio! Farà dei segni! Per quanto riguarda loro tutte le profezie mostrano queste potenze fare le stesse cose!

Ora osservate l'ultima battaglia del «gran giorno dell'Iddio Onnipotente». In Apocalisse 19:20 è raffigurata la bestia: «E la bestia fu presa, e con lei fu preso il falso profeta che avea fatto i miracoli davanti a lei, coi quali aveva sedotto quelli che avevano preso il marchio della bestia e quelli che adoravano la sua immagine.»

Osservatelo di nuovo e confrontatelo con la bestia a due corna di Apocalisse 13:11-17.

1. Entrambi fanno dei miracoli.
2. Tutti e due li fanno davanti, o alla vista della bestia.
3. Con questi miracoli, il falso profeta e la bestia a due corna seducono quelli che hanno il marchio della bestia, portandoli a ricevere quel marchio (Apocalisse 13:16).

Sicuramente in quel momento, questa bestia a due corna, il falso profeta e la donna che sedeva su di essa stanno tutti raffigurando una falsa Cristianità.

Ma la bestia a due corna inganna proprio quelli che hanno il marchio della bestia? Certamente! Continuate in Apocalisse 13: «E seduceva quelli che abitavano sulla terra.» Come? «Coi segni che le era dato di fare in presenza della bestia, dicendo agli abitanti della terra di fare un'immagine della bestia che avea ricevuta la ferita della spada ed era tornata in vita. E le fu concesso di dare uno spirito all'immagine della bestia, onde l'immagine della bestia parlasse e facesse sì che tutti quelli che non adorassero l'immagine della bestia fossero uccisi. E faceva sì che a tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e servi, fosse posto un marchio sulla mano destra e sulla fronte; e che nessuno potesse comprare o vendere (commerciare, guadagnarsi da vivere, avere un lavoro) se non chi avesse il marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome» (vv.14-17).

Così, osservate: Questa bestia a due corna non solamente portò la gente a ricevere il marchio della bestia (confrontate con Apocalisse 19:20), ma perptrò anche



la formazione di un'immagine che causò il martirio dei santi. Tutti quelli che non adorarono l'immagine della bestia furono uccisi. Questa falsa chiesa non li ha uccisi direttamente lei stessa, ma ne provocò la loro uccisione. La storia ci dice che il governo civile martirizzò milioni di persone, dichiarate «anatema da Cristo» o «eretici».

Confrontatelo con la donna che sedeva sulla bestia di Apocalisse 17: «E vidi la donna ebrea del sangue dei santi e del sangue dei martiri di Gesù...» (v.6).

Certamente esse sono una e la stessa.

Ora questa organizzazione ecclesiastica che è un governo a due facce, ingannava la gente dicendo che dovevano farsi un'immagine della bestia. Osservatelo (Apocalisse 13:14), ecco in che modo ingannava la gente. Che cosa è un'immagine? I dizionari la definiscono come «somialianza» o «copia, rappresentazione, modello, apparenza, duplicato». Qui troviamo una chiesa che sta dicendo «facciamoci un modello, o una controparte, del governo romano civile»; poiché in esso prende forma la bestia.

Gesù Cristo proclamò il Regno o governo, di Dio, il divino governo amministrato con la volontà di Dio e le leggi di Dio, non un governo umano pagano amministrato secondo la volontà dell'uomo e secondo le leggi da lui stesso create. La Sua Chiesa include tutti i santi generati dallo Spirito che hanno ricevuto e sono guidati dallo Spirito. Cristo è il suo unico Capo, e il Suo Regno non è di questo mondo!

Ma allora, da dove deriva la forma attuale di questo governo umano della chiesa? Secondo l'*Enciclopedia della letteratura biblica, teologica ed ecclesiastica*, Volume 7, pagina 629, «il primo papa, nel vero senso della parola, fu Leo (440-461 d.C.)». Per questo personaggio la forma di governo dell'Impero Romano era la cosa più meravigliosa sulla Terra. Egli applicava i principi dell'Impero Romano alla

chiesa, aveva organizzato la chiesa con un governo, dando origine al papato.

Questo governo della chiesa, o organizzazione, è l'immagine della bestia.

L'*Antica Storia* di Myer dice: «Durante il regno di Leo I, la chiesa fondò, all'interno dell'Impero Romano, uno stato ecclesiastico [governo] che, nella sua costituzione e nel suo sistema amministrativo, andò modellandosi sul modello imperiale.» Questo governo interno alla chiesa, quindi, secondo questa autorità storica, è infatti un modello, una copia, un'immagine della bestia, che abbiamo già visto essere il governo dell'Impero Romano.

L'*Enciclopedia Britannica* lo definisce «un impero ecclesiastico mondiale!»

Questa immagine, cioè un governo ecclesiastico disegnato e governato dall'uomo, forzava la gente ad adorare la chiesa! E siccome la chiesa era una organizzazione creata secondo un governo mondiale, tutto questo era venerazione dell'immagine, falsa adorazione, idolatria!

Ma questa chiesa divenne una madre, e delle figlie chiese uscirono fuori di essa come per «protesta» definendosi «Protestanti». Tutte hanno un governo ecclesiastico che risulta mondano e politico. «(E) sulla fronte avea scritto un nome: MISTERO, BABILONIA LA GRANDE, LA MADRE DELLE MERETRICI...» (Apocalisse 17:5). Le sue figlie sono chiamate «meretrici». Tutte insieme sono chiamate «BABILONIA». Sono tutte pagane, insegnano dottrine e usanze pagane, avvolte nel nome del Cristianesimo! E tutte le nazioni ne sono ingannate!

Proprio così, l'immagine della bestia è rappresentata dalle chiese organizzate dagli uomini, non da organismi di governo spirituali designati dalla Bibbia. È la falsa e pagana copia politica del governo di Dio.

«Uscite da essa», dice Dio (Apocalisse 18:4). Dio ci aiuti a dare ascolto! ■

(continua)

La speranza che vi aiuterà ad affrontare il futuro

I tempi duri stanno per diventare insopportabili.
Ma non dimenticate ciò che vi aspetta dall'altra parte. **DI FRED DATTOLO**

LO CREDIATE O NO, NON C'È UNA VIA DI MEZZO. GESÙ CRISTO disse: «Perché allora vi sarà una grande afflizione; tale, che non v'è stata l'uguale dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno scamperebbe» (Matteo 24:21-22).

Quando, 2000 anni fa, il Figlio di Dio camminava sulla Terra, aveva previsto che l'uomo non solo avrebbe creato armi di distruzione di massa, ma che le avrebbe anche usate! Per cominciare, un quarto della popolazione morirà per la guerra convenzionale, la carestia, le malattie, gli animali feroci, i tumulti e gli atti di terrore inflitti durante il tempo dei quattro cavalieri di apocalisse. Questo equivale a circa un miliardo e mezzo di persone morte! Leggetelo in Apocalisse 6:1-8, specialmente nel versetto 8.

Pur terribile che sia, i quattro cavalieri sono soltanto un preludio al tempo più terribile di cui ha parlato Gesù. Questi cavalieri preparano la scena per gli armamenti di distruzione di massa (nucleari, chimici e biologici) che saranno mandate addosso al resto dell'umanità. Altre migliaia moriranno (vedete Apocalisse 9:18).

La Bibbia rivela che *tutta* l'umanità verrebbe annientata dalla faccia della Terra, *a meno che* Dio non intervenga. E Lo farà! Dio il Padre rimanderà Gesù Cristo sulla Terra per salvarci dall'estinzione. Dio non permetterà che l'uomo si auto distrugga, perché ha un PIANO per l'uomo, e voi avete bisogno di capire di cosa si tratta. È così incredibile che non ci sono parole per descriverlo, e NIENTE vi darà più speranza di questo!

Comincia con la percezione che Dio è una famiglia. Una delle prove più ovvie di questo è ripetuta a più riprese nel Nuovo Testamento. La parola «figlio» è usata 422 volte, soltanto nel Nuovo Testamento. Almeno la metà delle volte, si riferisce a Gesù Cristo come il Figlio di Dio. La parola «padre» è usata 352 volte nel Nuovo Testamento e per la maggior parte si riferisce a Dio come Padre; Padre e Figlio sono una FAMIGLIA!

Ma non è tutto. Gesù Cristo era il Figlio *primogenito*, ma non per restare l'unico figlio NATO. Era «il primogenito fra molti fratelli» (Romani 8:29). La Bibbia dimostra che Cristo era il Capitano, o il Pioniere, ossia il primo NATO, così potrà portare «molti figliuoli alla Gloria» (vedete Ebrei 2:10). Da dove supponete che vengono questi altri figli? Aprite le vostre menti a questa sbalorditiva verità?

Dopo che Dio creò gli animali, ciascuno con l'abilità di riprodursi secondo la propria specie (Genesi 1:24-25), fece l'uomo secondo il modello divino, cioè, a immagine e a somiglianza di Dio (Genesi 1:26). Osservate che l'uomo è stato creato con entrambe, l'immagine e la somiglianza di Dio.

L'uomo è fatto a somiglianza di Dio, il che significa che *assomigliamo* a Dio! Benché Dio sia composto di spirito e l'uomo di materia fisica, noi Gli assomigliamo nella Sua forma. Ma questa è soltanto la prima fase. Per sviluppare completamente l'*immagine* di Dio, non soltanto secondo la Sua somiglianza, l'uomo ha

bisogno di imparare il modo di viver di Dio, di praticare la Sua via e, infine, sviluppare il *Suo carattere!* Ma PERCHÈ?

La risposta a questa domanda rivela la sbalorditiva verità sullo scopo per l'uomo: Dio sta *riproducendo* SE STESSO e Lo fa attraverso l'uomo! Pensateci sopra. Dio sta allargando la Sua Famiglia, proprio tramite l'uomo! Per poter *capire* la verità sulla Sua Famiglia, Dio ordinò la famiglia fisica. In altre parole, siamo stati creati per diventare i figli stessi di Dio, *letteralmente*, NON metaforicamente!

Potete cominciare a capire profondamente anche il vostro incredibile potenziale umano? Alla fine, l'uomo deve *nascere* dallo spirito, e risultare composto di spirito nella forma e figura di Dio, e con il carattere e il potere di Dio!

Cerchiamo di capire. Non possiamo diventare un figlio di Dio fin quando non *otteniamo* il carattere di Dio. Per poter *nascere* come figli di Dio (il vero significato di «nascere di nuovo»), ciascuno di noi dovrà, *di sua propria volontà*, SCEGLIERE di ubbidire Dio, le Sue leggi e il Suo modo del dare nella vita. Allo stesso tempo, dobbiamo rigettare il modo di questo mondo, cioè il modo del *prendere* di Satana. Fortunatamente, la maggior parte di loro non tornerà verso Dio fin quando non *subirà* il risultato finale della via di Satana, uno sconvolgimento cataclismico che se non fosse per l'intervento di Dio distruggerebbe *l'intera* razza umana.

Ecco perché Dio permetterà che questa grande tribolazione venga su questa Terra. Soltanto *allora* l'uomo sarà finalmente umile al punto da ascoltare Dio. Soltanto *allora*, finalmente, si *sottometterà* al Suo Creatore in una resa incondizionata. Quando l'attitudine dell'uomo sarà come quella di un bambino innocente, Dio potrà inculcare il Suo carattere e la Sua stessa natura nell'uomo affinché possa nascere da Dio!

E voi? Scegliere di ubbidire a Dio adesso ed essere così protetti dall'olocausto che sta per venire, oppure sceglierete di ignorare questo avvertimento?

Quando colpirà, l'inconcepibile Grande Tribolazione sarà il segnale che questa attuale empia era sta per finire! Quando esploderà sulla scena mondiale, ricordatevi che c'è un'incredibile, straordinaria *speranza* dall'altra parte. Dio il Padre non lascerà che l'umanità si auto distrugga. Spedirà di nuovo Suo Figlio Gesù Cristo sulla Terra per prevenire che quello accada. Dopo il ritorno di Cristo, finalmente l'uomo sarà desideroso di vivere secondo le vie di Dio ed allora il più bello, pacifico, gioioso mondo emergerà dalle ceneri: il meraviglioso Mondo di Domani.

Poi Dio comincerà ad espandere la Sua Famiglia, e alla fine tutti quelli che sono morti vivranno di nuovo e avranno l'opportunità di scegliere la VITA e diventare *attuali* figli di Dio! Focalizzate sulla visione della Famiglia Dio! QUESTA è la *speranza* che *vi aiuterà ad affrontare il futuro* che Dio vuole che avremo.

Se desiderate una spiegazione scritturalmente più profonda su questa straordinaria verità biblica, richiedeteci il nostro opuscolo gratuito *La visione della Famiglia Dio*. ■

THE KEY OF DAVID

Orari Televisivi

STATI UNITI

Satellite Galaxy 3 Trans. 7 11:30 ET, Mar./Giov.

Satellite Galaxy 5 Trans. 7 08:00 ET, Dom.

Direct TV DBS WGN canale 307 08:00 ET, Dom.

Dish Network DBS WGN canale 239 08:00 ET, Dom.

Dish Network DBS WWOR canale 238 09:30 ET, Dom.

Via cavo in tutta la nazione WGN 08:00 ET, Dom.

Cavo est del nord WWOR 09:30 ET, Dom.

California, Los Angeles KTLA 07:00, Dom.

Hawaii, Oahu canale 52 07:30, Sab.

Hawaii, Maui/Molokai/Lanai Akaku canale 52 22:00, Dom.; 07:30 Mon.

Illinois, Chicago WFLD 08:30, Dom.

New York, New York City WWOR 09:30, Dom.

Oklahoma, Oklahoma City KOCB 09:00, Dom.

Oregon, Portland KPDX 08:00, Dom.

Pennsylvania, Philadelphia WPHL 09:00, Dom.

Texas, Dallas KDFI 10:30, Dom.

Texas, Houston KHOU 10:30, Dom.

Texas, Tyler KYTX, 05:30 Sab.; 07:30 Dom.

Washington, Seattle WTWB 09:30, Dom.

Washington D.C. WDCA 8:00, Dom.

CANADA

Satellite Galaxy 3 Trans. 7 11:30 ET, Mar./Giov.

Satellite Galaxy 5 Trans. 7 08:00 ET, Dom.

Via cavo in tutta la nazione WGN 08:00 ET, Dom.

Via cavo in tutta la nazione Vision TV 08:30 ET, Dom.

AMERICA LATINA

Satellite Galaxy 3 Trans. 7 11:30 ET, Mar./Giov.

Argentina WWOR 10:30 Dom.

Brasile WWOR 10:30, Dom.

Cile WWOR 10:30, Dom.

Colombia WGN 07:00, Dom.; WWOR 08:30, Dom.

Salvador WGN 06:00, Dom.

Guatemala WGN 06:00, Dom.

Honduras WGN 06:00, Dom.

Messico WGN 07:00, Dom.; WWOR 08:30, Dom.

Panama WGN 07:00, Dom.

Portorico WGN 08:00, Dom.; WWOR 09:30, Dom.

Venezuela WWOR 10:30, Dom.

CARAIBI

Satellite Galaxy 3 Trans. 7 11:30 ET, Mar./Giov.

Satellite Galaxy 5 Trans. 7 08:00 ET, Dom.

Aruba WGN 08:00, Dom.

Bahamas WGN 08:00, Dom.

Belize WGN 07:00, Dom.

Cuba WGN 08:00, Dom.; WWOR 09:30, Dom.

Repubblica Dominicana WGN 08:00, Dom.

Grenada CCN 07:30, Dom.

Grenada Meaningful TV 08:00, Dom.

Haiti WGN 07:00, Dom.

Giamaica WGN 09:00, Dom.; WWOR 10:30, Dom.

Tobago CCN 07:30, Dom.

Trinidad CCN 07:30, Dom.

EUROPA

Malta Malta Smash TV 16:30 Sab.; 19:30 Mer.

Sudafrica CSN 06:30, Dom.

AUSTRALIA/NUOVA ZELANDA

Australia Network Ten 04:30, Dom.

Adelaide, Sud Australia canale 31 11:30, Dom.

Perth, Ovest Australia canale 31 11:00, Dom.

Tasmania Southern Cross TV 05:00, Dom.

Nuova Zelanda TV3 06:00, Ven.

Filippine Studio 23 08:30, Dom.

ONLINE: www.KEYOFDAVID.com

CHIESA DI DIO DI FILADELFIA
PO BOX 9000
DAVENTRY
NORTHANTS, NN11 5TA
INGHILTERRA

ITALIAN: Trumpet-1st Quarter 2005